



Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata

al 30 giugno 2024

**Relazione Finanziaria Semestrale
Consolidata al 30 giugno 2024**

Relazione sulla Gestione Consolidata	4
Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata	33
Conto Economico Consolidato	35
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	36
Rendiconto Finanziario Consolidato	37
Nota Integrativa Consolidata	39
Relazione della Società di Revisione	90



1

Relazione sulla Gestione Consolidata

al 30 giugno 2024



Giovanni Di Pascale

Presidente di Altea Green Power S.p.A.

Siamo molto fiduciosi del **nostro potenziale** anche in virtù di future collaborazioni oggetto di discussione ed è con questo spirito che **continueremo a guidare il Gruppo AGP verso obiettivi sempre più ambiziosi.**

Lettera del Presidente agli azionisti

Gentili azionisti,

il percorso che il Gruppo AGP ha compiuto nel corso del primo semestre è stato contraddistinto da soddisfazioni, che segnano una continua crescita di tutti gli indicatori economici. Ancora una volta, il contesto economico e geopolitico ha presentato diversi elementi di instabilità. Il procrastinarsi dei conflitti tra Russia e Ucraina e l'allargamento delle tensioni nel Medio Oriente ha infatti contribuito a determinare un clima di incertezza nei mercati internazionali. A ciò si aggiunge l'inflazione, che sebbene abbia subito un forte rallentamento rispetto al 2022 (guidata dalla deflazione nel settore energetico), continua a rimanere superiore all'indice generale, riducendo significativamente il potere d'acquisto da parte dei consumatori. La combinazione di questi ed altri fattori ha contribuito a creare un quadro estremamente articolato e mutevole, ed è evidente che la capacità di adattamento e di risposta a queste sfide continuerà a essere un fattore determinante per il futuro delle nostre economie ed aziende. Guardando in particolare al Gruppo AGP, mi fa piacere poter affermare che il nostro modello di business si è dimostrato solido ed in forte crescita. Le azioni perseguite e l'impegno costante del nostro team hanno contribuito a mantenere elevata la competitività, portando il fatturato del nostro Gruppo a crescere del 45% raggiungendo i 14.5 milioni di Euro nei primi sei mesi del 2024. Nel dettaglio, i risultati in forte crescita sono frutto dell'intensa attività di Co-Sviluppo, guidata da importanti avanzamenti su nuovi progetti fotovoltaici e ai significativi progressi nell'iter autorizzativo e nei nuovi progetti contrattualizzati del segmento *Battery Energy Storage System*, necessari per stabilizzare la rete al crescere della penetrazione di rinnovabili non programmabili. Un progresso, quello dei sistemi di accumulo, favorito inoltre dall'evolversi delle tecnologie e dall'avvento di nuovi piani di incentivazione (tra cui il Piano Transizione 5.0 e il decreto Agrivoltaico). Anche il portafoglio ordini totale del Gruppo induce a guardare al futuro con fiducia, il *backlog* al 30 giugno 2024 supera infatti i 150 milioni di Euro. L'EBITDA si è attestato a 8.1 milioni di Euro rispetto ai 5.2 milioni del primo semestre 2023, l'EBITDA *margin* è pari a 56% rispetto al 52% del primo semestre 2023 ed il periodo si è concluso con un utile netto di 5.3 milioni.

Questo *trend* positivo, che ci accompagna ormai da diverso tempo, ha rappresentato per noi uno tra i fattori chiave per considerare il passaggio al mercato regolamentato e

ad intraprendere così il processo di *translisting*, tramite la presentazione a Borsa Italiana S.p.A. e a Consob delle relative domande di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie e dei *Warrant Altea Green Power 2022-2024* su Euronext Milan, ricorrendone i presupposti, segmento Euronext STAR Milan. Questo passaggio ci permetterà di continuare nelle nostre attività di accreditamento tra gli investitori nazionali e internazionali che hanno creduto sin dall'inizio nel progetto di Altea Green Power e ci hanno sostenuto ed accompagnato sin qui.

Non di minore importanza, sono le due iniziative intraprese nel corso dei primi sei mesi del 2024 che riteniamo possano ulteriormente favorire il consolidamento del *trend* positivo in essere e di valorizzare gli sforzi del team AGP; nel dettaglio, è stata introdotta una politica di premialità pluriennale (*retention bonus e phantom stock option*) verso quei dipendenti che ricoprono un ruolo chiave e/o che hanno dimostrato prestazioni eccellenti, ed è stato avviato lo sviluppo del progetto IT che prevede l'adozione di un ERP *in cloud* di ultima generazione.

Per quanto riguarda le prospettive future, considerate le premesse, siamo molto fiduciosi del nostro potenziale anche in virtù di future collaborazioni oggetto di discussione, specialmente negli Stati Uniti, dove potremo cogliere opportunità significative. Con questo spirito, continueremo a guidare il Gruppo AGP verso obiettivi sempre più ambiziosi.

Grazie,

Giovanni Di Pascale

Presidente di Altea Green Power S.p.A.



Organi sociali e informazioni societarie

ALTEA GREEN POWER S.p.A.

Sede legale

Corso Re Umberto, 8 - 10121 Torino

Sede operativa

Via Chivasso, 15/A - 10098 Rivoli (TO) - Italia

Capitale sociale: Euro 865.650 i.v.

P.IVA e C.F. 08013190015

info@alteagreenpower.com

www.alteagreenpower.com

Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giovanni Di Pascale

Consiglieri

Donatella De Lieto Vollaro

Luca De Zen

Fabio Lenzi

Francesco Bavagnoli (indipendenti)

Laura Guazzoni (indipendenti)

Anna Chiara Invernizzi (indipendenti)

Il Consiglio di Amministrazione terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale

Fabrizio Morra

Sindaci Effettivi

Fabrizio Bava

Chiara Grandi

Sindaci Supplenti

Franco Cattaneo

Rosa Chirico

Il Collegio Sindacale terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

La società di revisione è in carica sino all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2026. L'assemblea degli azionisti della Società tenutasi il 17 luglio 2024 ha inoltre conferito incarico alla medesima società di revisione ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 39/2010 e 16 del Regolamento (UE) 537/2014 sino al bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2032, incarico quest'ultimo soggetto a condizione sospensiva legata al completamento del processo di Translisting al mercato Euronext Milan.

Organo di Vigilanza

Eleonora Pradal

Premessa

La presente Relazione sulla Gestione Consolidata è parte della Relazione Semestrale Finanziaria Consolidata che include il Bilancio Consolidato al 30 giugno 2024, il quale è stato redatto in conformità con i principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards (IAS)*, tutte le interpretazioni dell'*International Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee (SIC)* applicabili al Gruppo che, alla data di chiusura del Bilancio Consolidato, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Informazioni generali



La Capogruppo Altea Green Power S.p.A. è quotata sul mercato Euronext Growth Milan, ha sede operativa a Rivoli (TO) e nasce nel 2008 con l'obiettivo di fornire e gestire impianti a energia rinnovabile con la massima efficienza e garanzia di funzionamento, nel pieno rispetto dell'ambiente.

Rivolgendo le sue competenze ad aziende, fondi e investitori, sviluppa e costruisce impianti fotovoltaici di taglia industriale, su tetto e a terra, impianti eolici e storage configurandosi altresì come *Independent Power Producer (IPP)* da fonte esclusivamente rinnovabile.

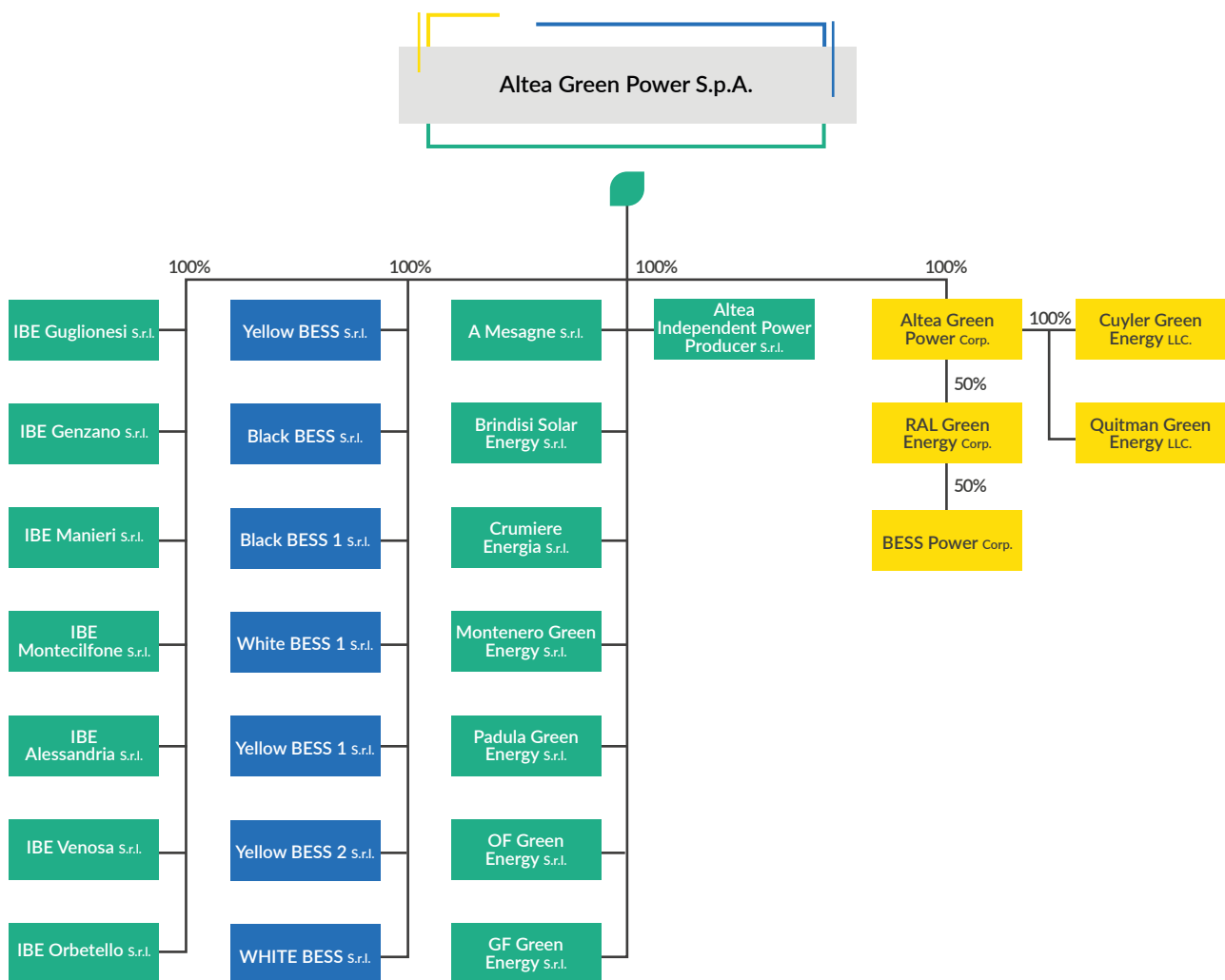
Il Gruppo opera attraverso le seguenti aree di business:

- **Co-Sviluppo:** la divisione Co-Sviluppo rappresenta il core business del Gruppo ed è principalmente attiva nel processo che va dall'*origination* di siti idonei alla realizzazione di impianti, sino all'ottenimento dei permessi necessari per la costruzione dell'impianto stesso. Tale processo è finalizzato alla realizzazione di grandi impianti di energia rinnovabile e storage. In particolare, nell'ambito del Co-Sviluppo, il Gruppo si occupa:
 - dell'individuazione di siti adeguati alla realizzazione di impianti fotovoltaici, parchi eolici e sistemi di BESS (*Battery Energy Storage System*),
 - della richiesta dei permessi di connessione alla rete e dell'espletamento delle procedure amministrative necessarie per ottenere le autorizzazioni funzionali alla realizzazione

- degli impianti; e
- dell'attività di progettazione e di ingegneria preliminare e definitiva per la realizzazione degli impianti stessi.
- EPC ed Efficiamento Energetico:** la divisione EPC (Engineering, Procurement, Construction) è attiva nella progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici di taglia industriale su tetto e a terra e di parchi eolici di medie dimensioni nonché di sistemi di storage energetico, gestendo tutte le fasi del processo e offrendo "soluzioni chiavi in mano". Nell'ambito di tale divisione il Gruppo offre, principalmente a piccole e medie imprese, servizi di consulenza volti ad efficientare impianti di energia rinnovabile già esistenti, effettuando in particolare diagnosi energetica dei siti e degli impianti.
- IPP:** la divisione *Independent Power Production* è coinvolta nella progettazione e realizzazione, in Italia, di impianti fotovoltaici propri per una potenza di almeno 90 MW entro il 2028 nel settore fotovoltaico, per raggiungere i 150 MW negli anni successivi. Tale divisione è attualmente marginale e inizierà a produrre i primi risultati a partire dagli esercizi successivi.

Struttura del Gruppo AGP

L'organigramma societario del Gruppo al 30 giugno 2024 è rappresentato qui in seguito:



Perimetro di consolidamento

Alla data del 30 giugno 2024 il perimetro di consolidamento include le seguenti società controllate direttamente o indirettamente da Altea Green Power S.p.A.:

SOCIETÀ CONTROLLATE

	Sede	Codice fiscale	Valuta	Capitale sociale in Euro	Partecipazione	Metodo di consolidamento	Quota posseduta in %
Brindisi Solar Energy S.r.l.	P.zza A. Diaz 7 - MI	10812770963	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
IBE Guglionesi Wind S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12291540016	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Yellow BESS S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12291490014	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
IBE Genzano S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12291460017	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
IBE Manieri S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12291520018	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
IBE Montecifone S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12291530017	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
IBE Alessandria S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12291500010	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
IBE Venosa S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12291480015	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Montenero Green Energy S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12692000016	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Padula Green Energy S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12710550018	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Black BESS S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12752950019	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
A Mesagne S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12677100963	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Crumiere Energia S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	3505520043	Euro	110.000	Diretta	Integrale	100%
IBE Orbetello S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12888870016	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Altea Independent Power Producer S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12268350969	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Altea Green Power US Corp.	Delaware - USA	n/a	U.S. \$	n/a	Diretta	Integrale	100%
Cuyler Green Energy LLC	Delaware - USA	n/a	U.S. \$	n/a	Indiretta	Integrale	100%
Quitman Green Energy LLC	Delaware - USA	n/a	U.S. \$	n/a	Indiretta	Integrale	100%
RAL Green Energy Corp.	Delaware - USA	n/a	U.S. \$	n/a	Indiretta	Costo	50%
BESS Power Corp.	Delaware - USA	n/a	U.S. \$	n/a	Indiretta	Costo	25%
Società costituite nel 2024							
Black BESS 1 S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13053140011	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
White BESS S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13053120013	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
White BESS 1 S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13053110014	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Yellow BESS 1 S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13053100015	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Yellow BESS 2 S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13053130012	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Società acquisite da terzi nel 2024							
OF Green Energy UNO S.r.l.	Via Vinadio 20 - TO	12291470016	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
GF Green Energy UNO S.r.l.	Via San Vittore 45 - TO	12268360968	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Società vendute a terzi nel 2024							
Green BESS S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12731150012	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Blue BESS S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12786310016	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%

Le società partecipate indicate sono nella quasi totalità società veicolo (*Special Purpose Vehicle*) funzionali ai progetti di Co-Sviluppo: ciascuna società rappresenta un progetto in corso di esecuzione e ad essa vengono ribaltati tutti i costi della commessa.

Nel corso del primo semestre, il Gruppo ha acquisito il 100% delle quote di OF Green Energy UNO S.r.l. e GF Green Energy UNO S.r.l., con l'obiettivo di ampliare il proprio portafoglio e sviluppare nuovi progetti di Co-Sviluppo.

In data 21 marzo 2024, il Gruppo ha siglato la chiusura del contratto di Co-Sviluppo per 9 impianti BESS Storage in Italia con un fondo di investimento nord-americano, cedendo contestualmente le quote delle controllate Green BESS S.r.l. e Blue BESS S.r.l. per un corrispettivo pari a 5.7 milioni di Euro.

Tra le controllate si evidenzia la società Altea Green Power US Corp., società di diritto U.S.A., quale veicolo di sviluppo dell'attività del Gruppo nei mercati americani e la BESS Power Corp., società operativa nell'acquisizione di progetti di *Battery Energy Storage System stand-alone*. Eccezion fatta per tali società, le altre società statunitensi continuano a non essere significative, essendo ancora in fase di avvio.

Il mercato italiano di riferimento delle energie rinnovabili in cui il Gruppo opera

Impianti eolici e fotovoltaici

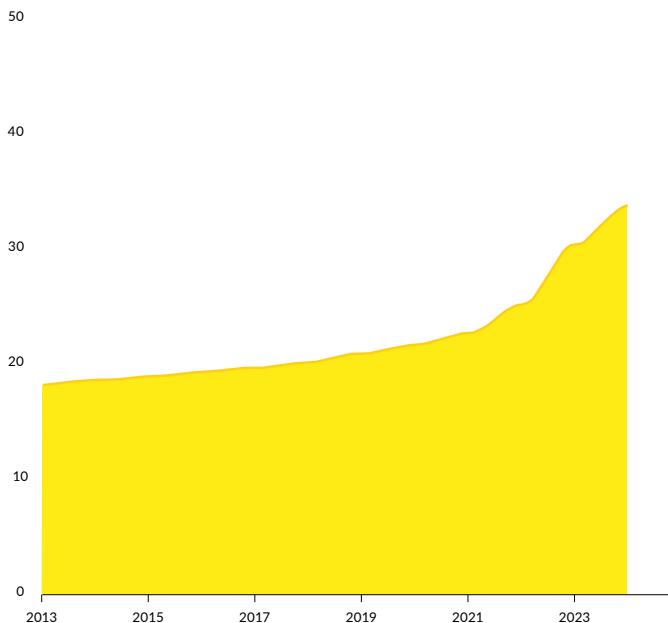
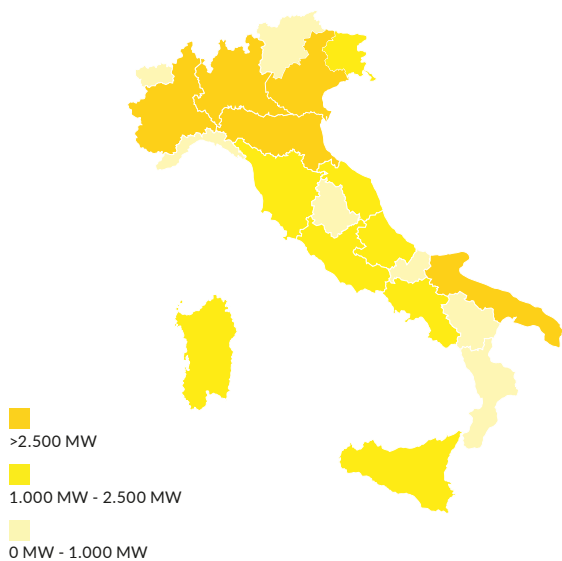
Il 30 giugno 2024 i ministeri dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (MASE) e delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) hanno inviato alla Commissione UE il testo definitivo del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) 2024. Il PNIEC italiano fissa gli obiettivi nazionali al 2030 su efficienza energetica, fonti rinnovabili e riduzione delle emissioni di CO₂, come anche quelli in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo e mobilità sostenibile.

All'interno del piano, viene riportato un target di 138 GW di capacità di generazione da impianti rinnovabili al 2030, di cui 80 GW di fotovoltaico e 28 GW di eolico.

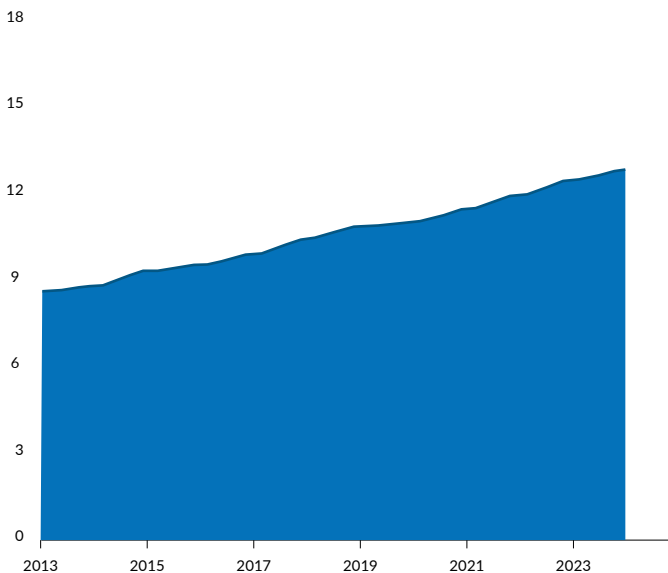
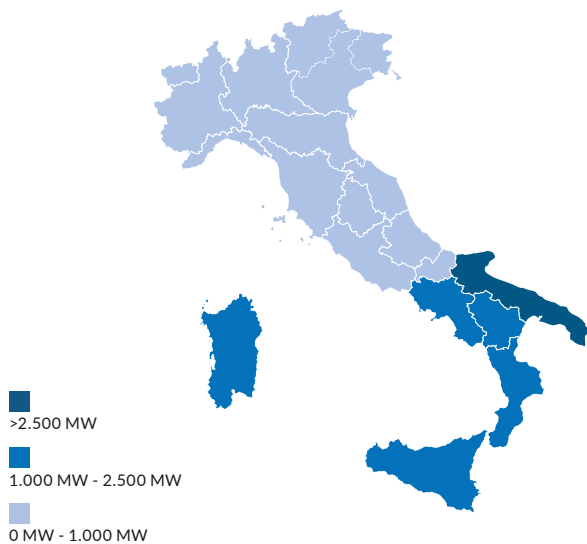
Nel primo semestre 2024 la potenza totale installata supera i 45 GW di cui oltre 33 GW di energia fotovoltaica e circa 12 GW di eolico. Il tasso di crescita rispetto al 2023 dei progetti entrati in esercizio è superiore al 10%; i grafici nelle pagine successive evidenziano la forte crescita del periodo (*fonte TERNA*):



FOTOVOLTAICO 2013-2024 (GW)



EOLICO 2013-2024 (GW)

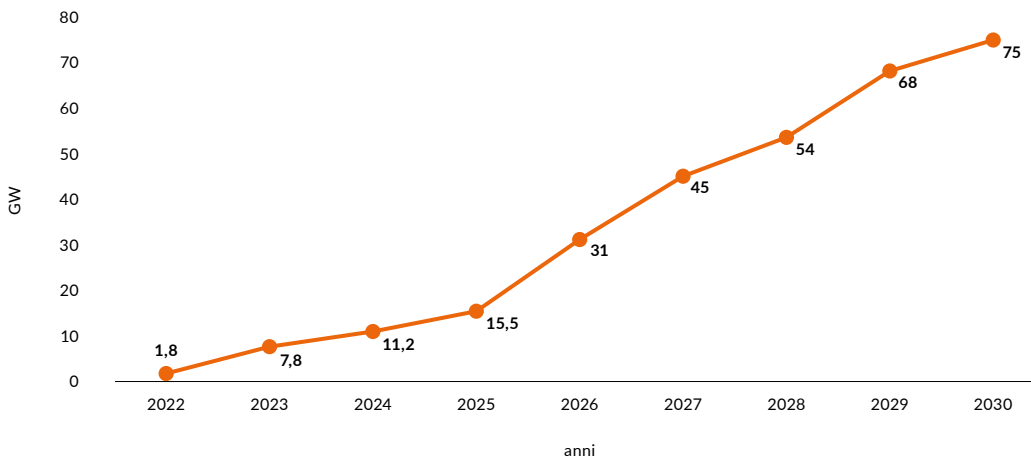


Il Gruppo AGP ha attivi, tra fotovoltaico ed eolico, contratti per oltre 1,1 GW, mentre sono in fase in fase di trattativa commerciale altri 350 MW che si presuppone di poter contrattualizzare entro l'esercizio 2025.

Impianti BESS Storage

Il mercato dello storage energetico italiano è un mercato in evoluzione che sta conoscendo una crescita importante, che dovrà continuare in futuro per consentire al Paese di raggiungere i suoi obiettivi in materia di fonti rinnovabili. Le previsioni indicano che al 2030 debbano raggiungersi i 70/75 GW di potenza installata. In questo mercato, il Gruppo AGP è presente con una pipeline estremamente significativa del proprio portafoglio, presentandosi come uno dei *player* principali all'interno nel contesto di riferimento.

BESS STORAGE



Efficientamento Energetico

Il quadro normativo europeo si fa sempre più attento all'efficienza energetica, non solo relativamente all'industria e alle imprese, ma anche attribuendo particolare attenzione alle Pubbliche Amministrazioni, ai privati, e al settore terziario e dei servizi. L'*Energy Efficiency Directive* (EED) detta la linea, incrementando i target di riduzione dei consumi di energia finale e primaria a livello comunitario e nazionale, identificando risparmi annui minimi da conseguire a livello nazionale proporzionalmente ai risultati ottenuti negli ultimi anni. L'*Energy Performance of Buildings Directive* (EPBD), approvata a marzo 2024 dopo un lungo processo di revisione, definisce i requisiti e i target per edifici residenziali e non, nuovi e ristrutturati. Il PNIEC, allineandosi alla EED III, ha rivisto al rialzo i target di riduzione dei consumi annuali di energia finale al 2030, unitamente agli obblighi di risparmio annuo.

Nel mese di Maggio 2024, la pubblicazione del DL Superbonus, ha decretato ufficialmente la fine dell'incentivo; tuttavia, il PNRR, con la revisione di dicembre 2023, ha aggiunto 7,681 miliardi per l'efficienza energetica, principalmente imputabili al Piano Transizione 5.0.

Grazie alla rilevanza degli incentivi stabili a supporto degli investimenti e alla crescita della consapevolezza nella riduzione dei consumi, anche il settore dell'efficientamento energetico presenta prospettive di sviluppo molto interessanti.

L'attività di efficientamento energetico del Gruppo AGP si posiziona verso impianti industriali superiori ai 100 kW di potenza.



Fatti di rilievo

Avvenuti nel corso del 2024

Co-Sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2024, il Gruppo AGP ha continuato l'attività di sviluppo nei settori delle energie rinnovabili tradizionali fotovoltaico/eolico, affiancando, in maniera sempre più rilevante, lo sviluppo dei progetti BESS Storage funzionali alle esigenze di modulazione dell'energia della rete elettrica nazionale.

In data 21 marzo 2024, il Gruppo ha siglato un contratto di Co-Sviluppo per 9 impianti BESS Storage in Italia per un valore complessivo di oltre 68 milioni di Euro (a cui aggiungere una *success fee* fino a 15 milioni di Euro) con un fondo di investimento nord-americano. Una parte di tale corrispettivo, pari a 5.7 milioni di Euro, rappresenta il controvalore della cessione delle società veicolo Green BESS S.r.l. e Blue BESS S.r.l.

Relativamente al contratto firmato nel luglio 2022 con la società irlandese Aer Soléir per la gestione in Co-Sviluppo di progetti dalla potenza complessiva di 510 MW e con un valore che supera i 40 milioni di Euro, prosegue l'attività di sviluppo degli iter autorizzativi che si avvieranno alla conclusione a partire dal terzo trimestre 2024 contestualmente con l'incasso delle tranche finali del corrispettivo concordato e per un valore complessivo pari a 4.2 milioni di Euro.

Si segnala che nel corso del semestre, il Gruppo ha sviluppato nuovi progetti di BESS Storage per oltre 500 MW incrementativi rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale 2024-2028. Per questi nuovi progetti sono in corso contatti commerciali per finalizzare uno o più contratti di Co-Sviluppo.

Il Gruppo AGP ha infine avviato l'iter autorizzativo di alcuni progetti Storage per oltre 1.8 GW. Questa attività è funzione della decisione, da parte del Gruppo AGP, di offrire agli investitori progetti a maggior valore aggiunto che possano allo stesso tempo essere più attrattivi, in qualità di "progetti maturi", e permetta al Gruppo di ottenere contratti più remunerativi rispetto al segmento dei progetti *green field*.

Sul fronte del mercato USA, tramite la società controllata Altea Green Power US Corp., che detiene in ultima istanza il 25% della BESS Power Corp., prosegue l'obiettivo di raggiungere una pipeline tra 1.5 e 2 GW di progetti nel corso di un orizzonte temporale di 4/5 Anni. Al 30 giugno 2024 un primo progetto pari a circa 0.5 GW (denominato "Lund Storage") è in fase avanzata

di sviluppo avendo ottenuto un preliminare accordo di connessione con il locale gestore della rete del Texas Ercot. Sulla base delle trattative in essere, si ritiene di poter concludere le attività commerciali entro l'ultimo trimestre 2024.

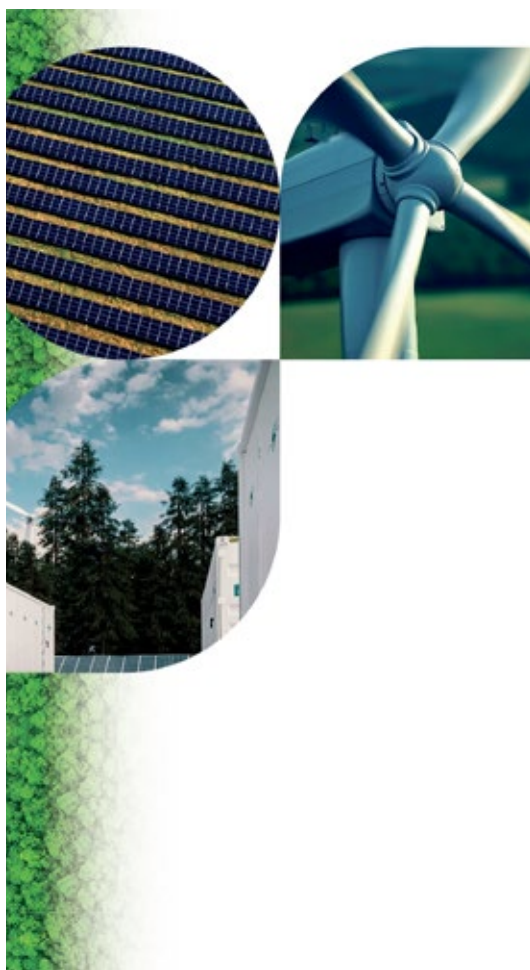
Grazie agli accordi commerciali stipulati nel corso del primo semestre 2024, il Gruppo vanta un portafoglio ordini superiore ai 150 milioni di Euro ed uno sviluppo di nuove pipeline per una potenza totale di oltre 3 GW.

Avvio del processo di *translisting* su Euronext Milan

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 30 maggio 2024, ha deliberato l'avvio del processo di *translisting* finalizzato alla quotazione della Società Altea Green Power S.p.A. sul mercato regolamentato Euronext Milan ed eventualmente, occorrendone i presupposti, sul segmento Euronext STAR Milan, dedicato alla valorizzazione delle PMI con caratteristiche di eccellenza.

Tramite l'operazione di *translisting*, gli Amministratori ritengono di poter consentire al Gruppo AGP di ottenere importanti benefici in termini di supporto alla crescita, nonché di massimizzare la visibilità sui mercati di riferimento nazionali ed internazionali e di incrementare la domanda da parte degli investitori istituzionali, domestici ed esteri, con conseguente beneficio in termini di liquidità del titolo. Con il passaggio sul mercato regolamentato, il Gruppo punta inoltre a rafforzare le relazioni con i propri partner strategici e, non ultimo, il proprio standing creditizio.

Approvazione del nuovo piano industriale 2024-2028



In data 15 gennaio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Piano Industriale 2024-2028 con obiettivi di medio-lungo termine che vedono una ulteriore accelerazione della crescita, nonché un aumento della già ottima marginalità, rispetto ai precedenti obiettivi del Piano 2023-2025. La strategia di crescita del Piano farà leva su tre linee di sviluppo, ovvero sul consolidamento del nostro ruolo come *player* rilevante nella realizzazione di progetti Storage BESS in Italia, sull'ingresso in un settore di attività prettamente industriale che prevede lo sviluppo e la successiva costruzione e gestione di impianti di energia solare di proprietà in Italia. Infine, si proseguirà con l'attività di sviluppo negli USA, sia nel settore dello Storage, sia in quello del Solare misto, anche attraverso nuove joint venture che vedano il Gruppo in posizione maggioritaria. A seguito della transizione ai principi contabili internazionali e allo sviluppo nel processo di *translisting*, l'attuale Piano Industriale è in fase di armonizzazione e verrà approvato in contemporanea alla presente relazione.

Avvenuti dopo il 30 giugno 2024

Rinnovo cariche sociali

L'Assemblea degli Azionisti di Altea Green Power S.p.A., riunitasi in data 17 luglio 2024, ha, tra i vari punti:

- stabilito in sette il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, fissando in tre esercizi la durata in carica del nuovo Consiglio, pertanto fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026. Sono stati eletti quali componenti del Consiglio di Amministrazione: Giovanni Di Pascale, Fabio Lenzi, Luca De Zen, Laura Guazzoni, Francesco Bavagnoli, Donatella De Lieto Vollaro, Anna Chiara Invernizzi. L'Assemblea ha inoltre nominato Giovanni Di Pascale quale Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- nominato il Collegio Sindacale, che resterà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, nelle persone di: Fabrizio Morra (Presidente), Chiara Grandi (Sindaco Effettivo), Fabrizio Bava (Sindaco Effettivo), Franco Cattaneo (Sindaco Supplente), Rosa Chirico (Sindaco Supplente).

Accensione nuovo finanziamento verso terzi

In data 30 luglio 2024, il Gruppo ha ottenuto un finanziamento a medio-lungo termine con Intesa SanPaolo per un importo pari ad 1.5 milioni di Euro da rimborsare in 36 rate mensili a tasso variabile (EURIBOR 1 mese + spread 1.95%). Su tale finanziamento è stata ottenuta una garanzia a copertura dell'80% dell'importo erogato da parte del Fondo Centrale di Garanzia ("MCC").

Stipula finanziamento verso la Controllante Dxor Investments S.r.l.

In data 31 luglio 2024, la controllante Dxor Investments S.r.l. ha erogato alla Capogruppo Altea Green Power S.p.A. un finanziamento a breve termine per un importo pari a 2.5 milioni di Euro da rimborsare in una o più soluzioni entro e non oltre il 31 dicembre 2024 a tasso variabile (EURIBOR 3 mesi + spread 2%). L'operazione in essere è stata regolata a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero state applicate fra parti indipendenti.

Estinzione posizioni fiscali esercizi precedenti

Il Gruppo AGP ha presentato nel corso del 2023 un'istanza di interpello presso l'Agenzia delle Entrate con la quale chiedeva la possibilità di imputare diversamente il periodo di imposta cui



assoggettare le componenti positive di reddito derivanti da contratti per la realizzazione di impianti su commessa, di durata ultrannuale, che rappresentano il core business del Gruppo. In attesa della risposta all'interpello, il Gruppo aveva sospeso anche i versamenti delle principali imposte (IRES e IRAP) di competenza dell'esercizio 2023, regolarmente contabilizzate in bilancio al 31 dicembre 2023. Al 30 giugno 2024, pertanto, risultavano contabilizzate ma non versate imposte relative agli esercizi fino al 2023 per un importo di circa Euro 4 milioni (comprensivo di sanzioni e interessi).

Per una più completa informativa circa questa fattispecie, si è ritenuto di esporre nell'informativa di bilancio al 30 giugno 2024 una tabella di riesposizione dell'indebitamento finanziario netto che alla voce "E. Debiti finanziari correnti" include l'ammontare di 4 milioni di Euro riferito a tale fattispecie. Si evidenzia che lo schema dell'Indebitamento Finanziario Netto, così come previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e successivamente integrato con le Raccomandazioni ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021, non prevede specificamente l'inclusione di tale voce e quindi la seguente tabella ha uno scopo di chiarezza informativa.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (Dati in Euro)	30/06/2024	30/06/2024 adjusted	Variazione	Variazione %
A. Disponibilità liquide	(4.173.424)	(4.173.424)	-	n.a
B. Mezzi equivalenti e disponibilità liquide	-	-	-	n.a
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	n.a
D. Liquidità (A + B + C)	(4.173.424)	(4.173.424)	-	n.a
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	508.854	4.495.351	3.986.498	89%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.820.836	1.820.836	-	n.a
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	2.329.690	6.316.187	3.986.498	63%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	(1.843.734)	2.142.763	3.986.498	186%
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	3.178.008	3.178.008	-	n.a
J. Strumenti di debito	-	-	-	n.a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	4.014	4.014	-	n.a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	3.182.022	3.182.022	-	-
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	1.338.288	5.324.786	3.986.498	75%

Il Gruppo AGP ha comunque provveduto, a seguito dell'esito negativo intervenuto nel primo semestre 2024 dell'interpello all'Agenzia delle Entrate, in data 31 luglio 2024, a regolarizzare le posizioni fiscali relative ad esercizi precedenti, ad esclusione di quanto già oggetto di rateizzazione, versando complessivamente un importo di circa Euro 4 milioni.

Ottenimento lettera di Intenti per il progetto "Lund Storage"

In data 30 luglio 2024, il Consiglio di Amministrazione della società collegata BESS Power Corp. ha firmato ed accettato una *Letter of Intent* ricevuta per l'acquisto del progetto "Lund Storage" per un valore in linea con la valorizzazione attesa. Si ricorda che il Gruppo AGP avrà diritto al 25% dell'importo a fronte di investimenti passati pari a 1.5 milioni di Dollari e che i ritorni attesi dalla menzionata cessione risulterebbero in linea con gli attuali valori di mercato.



Andamento della gestione del Gruppo AGP

Risultati economici

Di seguito si riportano i prospetti di Conto Economico consolidato riclassificato al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO				
<i>(Dati in Euro)</i>				
	30/06/2024	%	30/06/2023	%
Ricavi	14.424.363	99%	9.662.129	96%
Altri ricavi	104.105	1%	350.698	4%
Totale Ricavi	14.528.468	100%	10.012.826	100%
Acquisti, prestazioni di servizi ed altri costi operativi	(4.717.932)	(32%)	(4.130.131)	(41%)
Costi del personale	(1.701.113)	(12%)	(716.731)	(7%)
Costi operativi	(6.419.045)	(44%)	(4.846.862)	(48%)
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	8.109.423	56%	5.165.964	52%
Ammortamenti e svalutazioni	(67.624)	-	(57.240)	(1%)
Risultato Operativo (EBIT)	8.041.800	55%	5.108.725	51%
Proventi/(Oneri finanziari)	(256.811)	(2%)	(128.253)	(1%)
Risultato ante imposte (EBT)	7.784.989	54%	4.980.471	50%
Imposte sul reddito	(2.462.165)	(17%)	(1.508.921)	(15%)
Risultato Netto Consolidato	5.322.824	37%	3.471.550	35%

La situazione economica consolidata del Gruppo al 30 giugno 2024 evidenzia ricavi pari a 14.5 milioni di Euro, in crescita di 4.5 milioni rispetto ai 10 milioni di Euro al 30 giugno 2023 (+45% rispetto al periodo precedente). L'incremento significativo rispetto all'esercizio precedente è legato principalmente alla chiusura del contratto di Co-Sviluppo dei 9 impianti BESS Storage in Italia per la cessione delle controllate Green BESS S.r.l. e Blue BESS S.r.l.

L'EBITDA consolidato al 30 giugno 2024 è pari ad 8.1 milioni di Euro, in aumento del 57% rispetto a 5.2 milioni di Euro al 30 giugno 2023; in crescita anche l'EBITDA margin, che si attesta al 56% rispetto al 52% del primo semestre 2023, nonostante maggiori costi del personale per effetto delle premialità pluriennali riconosciute e contabilizzate in ossequio ai principi contabili internazionali a partire dal primo semestre 2024 (578 migliaia di Euro).

Al fine di rendere più agevole la comparazione con il periodo di confronto, si riporta in seguito l'EBITDA *adjusted* rettificato per gli extra costi sopra menzionati riferiti ai piani di remunerazione su obiettivi:

EBITDA ADJUSTED				
<i>(Dati in Euro)</i>				
	30/06/2024	%	30/06/2023	%
Totale ricavi	14.528.468	100%	10.012.826	100%
EBITDA adjusted	8.687.814	60%	5.165.964	52%

Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito si riporta lo schema della situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO RICLASSIFICATO (Dati in Euro)	30/06/2024	31/12/2023
Attivo non corrente		
Attività immateriali	3.765	5.013
Attività materiali	969.207	1.016.232
Attività per Imposte anticipate	113.086	133.781
Altre attività non correnti	1.544.977	1.544.223
Totale Attivo non corrente	2.631.035	2.699.248
Attivo corrente		
Attività correnti	40.668.703	32.400.296
Altre attività correnti	2.511.890	2.613.334
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.173.424	502.486
Totale Attivo corrente	47.354.016	35.516.115
Totale Attivo	49.985.051	38.215.363

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO RICLASSIFICATO (Dati in Euro)	30/06/2024	31/12/2023
Patrimonio Netto	22.714.973	17.443.983
Passivo non corrente	4.406.348	3.724.543
Passivo corrente	22.863.730	17.046.837
Totale Passivo e Patrimonio Netto	49.985.051	38.215.363

L'attivo non corrente decresce rispetto al 31 dicembre 2023 per effetto degli ammortamenti ordinari del periodo.

L'attivo corrente aumenta in maniera significativa rispetto al periodo di confronto (+ 8.3 milioni di Euro) grazie allo sviluppo delle commesse ultrannuali della divisione Co-Sviluppo, ed in particolare del segmento *Battery Energy Storage System*. In linea con quanto riportato nel paragrafo dedicato al Conto Economico riclassificato, l'incremento delle disponibilità liquide (+ 3.7 milioni di Euro) è generato dall'incasso ricevuto per la cessione delle controllate Green BESS S.r.l. e Blue BESS S.r.l.

Il patrimonio netto ammonta a 22.7 milioni di Euro al 30 giugno 2024 rispetto ad 17.4 milioni di Euro al 31 dicembre 2023. La variazione è prevalentemente riconducibile al risultato del periodo e alla variazione delle riserve di conversione.

Il passivo non corrente ed il passivo corrente, si incrementano rispettivamente per 0.7 milioni di Euro e 5.8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2023; il passivo non corrente è influenzato dagli accontamenti per i piani di remunerazione ad obiettivi contabilizzati a partire dal 2024 (+ 0.6 milioni di Euro) registrati in linea a quanto previsto dall'IFRS 2 mentre il passivo corrente



aumenta per effetto degli acconti ricevuti da clienti al raggiungimento delle *milestones* previste sulle commesse in essere.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023, così come definito dagli Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 (si veda il Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021), risulta composta come nella tabella seguente.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (Dati in Euro)	30/06/2024	31/12/2023
A. Disponibilità liquide	(4.173.424)	(502.485)
B. Mezzi equivalenti e disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-
D. Liquidità (A + B + C)	(4.173.424)	(502.485)
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	508.854	881.350
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.820.836	1.058.656
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	2.329.690	1.940.006
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	(1.843.734)	1.437.520
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	3.178.008	2.931.819
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	4.014	9.078
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	3.182.022	2.940.897
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	1.338.288	4.378.417

Si evidenzia che senza l'applicazione del IFRS 16, l'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2024 sarebbe stato pari a 0.6 milioni di Euro e pari a 3.6 milioni di Euro al 31 dicembre 2023.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è legata essenzialmente all'incasso ricevuto per la cessione delle quote sociali delle controllate Green BESS S.r.l. e Blue BESS S.r.l.

Si segnala inoltre che, avendo adottato uno schema di indebitamento finanziario netto in linea con quanto definito dagli Orientamenti ESMA, il totale dell'indebitamento finanziario differisce rispetto a quanto presentato nella Relazione sulla Gestione Consolidata al 31 dicembre 2023 per effetto dell'iscrizione della quota di debiti commerciali scaduti da oltre 365 giorni (9 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

Nella pagina seguente si riporta il Rendiconto Finanziario consolidato riclassificato al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

(Dati in Euro)

	30/06/2024	30/06/2023
Flusso di cassa operativo	3.162.932	(1.250.149)
Flussi di cassa dall'attività di investimento	(115.557)	(883.475)
Free Cash Flow	3.047.375	(2.133.624)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	623.563	2.700.013
Flusso monetario del periodo	3.670.938	566.389
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	502.486	1.660.615
Disponibilità liquide alla fine del periodo	4.173.424	2.227.004

Il flusso di cassa derivante dall'attività operativa è pari a 3.2 milioni di Euro e va ascritto prevalentemente all'incremento di marginalità nel corso dell'esercizio.

L'assorbimento di cassa per attività di investimento è stato pari a 0.1 milioni di Euro e si riferisce agli investimenti in dotazioni aziendali (apparecchiature elettroniche e mobili e arredi) nonché all'esborso (al netto delle disponibilità liquide assunte) per l'acquisizione di OF Green Energy S.r.l. e GF Green Energy S.r.l.

Il flusso di cassa per attività di finanziamento è positivo per 0.6 milioni di Euro, prevalentemente per effetto dell'accensione di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine e linee di credito (2 milioni di Euro) al netto dei rimborsi di quanto già in essere.

Mercato azionario e andamento del titolo

In data 28 gennaio 2022 la società, assistita dall'Euronext Growth Advisor Integrae SIM, è stata ammessa alle quotazioni nel mercato EURONEXT Growth Milan di Borsa Italiana: il 1° febbraio sono iniziate le contrattazioni.

La struttura dell'offerta ha previsto:

1. aumento di capitale fino a 7 milioni di Euro;
2. *greenshoe* inclusa nell'aumento di capitale fino a 15%;
3. *Warrant* assegnati gratuitamente al mercato con un rapporto di 1:1 esercitabili in tre finestre temporali con rapporto di 1:2.

Il numero di *Warrant* emessi è stato di 4.161.000 con possibilità di esercizio in tre finestre temporali:

- 1-15 dicembre 2022 (Primo Periodo di Esercizio);
- 1-15 dicembre 2023 (secondo periodo);
- 1-15 dicembre 2024 terzo periodo).

Prezzi di esercizio dei *Warrant*:

- 1,32€ (Prezzo del Primo Periodo di Esercizio);
- 1,45€ (Prezzo del Secondo Periodo di Esercizio);
- 1,60€ (Prezzo del Terzo Periodo di Esercizio).

L'azionista di riferimento si è obbligato ad un *Lock Down* di 24 mesi.

Il numero dei *Warrant* disponibili per il terzo esercizio di conversione è pari a 1.856.988.





Nel corso degli ultimi 12 mesi l'andamento del titolo AGP presenta un andamento fortemente positivo, con una stabile tendenza al rialzo e con un *trend* molto superiore rispetto all'indice di borsa.

Ammissione a quotazione sul mercato regolamentato Euronext Milan

Al fine di soddisfare uno dei requisiti richiesti per l'accesso a tale mercato, durante il mese di giugno, l'Azionista di maggioranza ha completato la vendita di n. 750.000 azioni ordinarie, pari ad un ammontare del 4,33% del capitale sociale, tramite una procedura di *accelerated bookbuilding* riservata ad investitori qualificati in Italia e istituzionali all'estero, per un controvalore di 5 milioni di Euro. Attraverso tale procedura, il flottante ha superato la soglia del 35% del capitale sociale, così integrando uno dei requisiti per l'accesso al mercato all'Euronext Milan segmento STAR organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Informativa sull'ambiente e sul personale

La Società, anche in relazione alla necessità di presidiare le nuove aree di sviluppo con competenza e professionalità, ha rafforzato la propria organizzazione con l'assunzione di specialisti provenienti dal mercato. Le aree maggiormente di riferimento sono state: l'area amministrativa e lo sviluppo del business.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa sull'andamento dell'organico nel periodo.

ORGANICO

	Numero medio			Numero al termine dell'esercizio		
	2024	2023	Var.	2024	2023	Var.
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
<i>di cui part time</i>	-	-	-	-	-	-
Quadri	5	5	-	5	5	-
<i>di cui part time</i>	-	-	-	-	-	-
Impiegati	23	20	3	25	23	2
<i>di cui part time</i>	1	1	-	1	-	1
Operai	1	1	-	1	1	-
<i>di cui part time</i>	-	1	(1)	-	-	-
Totale	29	26	3	31	29	2

Nei primi sei mesi del 2024, sono state assunte 4 risorse e presentate due dimissioni. Il Gruppo AGP ritiene di proseguire anche per gli anni futuri tale investimento in risorse umane, sia attraverso l'assunzione dal mercato del lavoro, sia attraverso la crescita del personale interno. L'impegno del Gruppo è quello di valorizzare le risorse attraverso percorsi di formazione tecnica e manageriale favorendo la sempre maggior assunzione di autonomia gestionale e responsabilizzazione sugli obiettivi aziendali.

A riprova dell'impegno intrapreso nel valorizzare le proprie risorse, il Gruppo AGP ha attiva una politica retributiva a favore dei propri collaboratori, tendente a premiare, su base variabile (superiore al 15%) sia l'ottenimento di obiettivi concordati che in funzione del globale risultato aziendale complessivo.

A completamento di tale politica, il Gruppo ha introdotto, a partire dal 2024, una politica di premialità pluriennale (*retention bonus e phantom stock option*) al fine di incoraggiare i dipendenti che ricoprono un ruolo chiave e/o che hanno dimostrato prestazioni eccellenti, a restare all'interno del Gruppo e supportarne la crescita.

Sicurezza

Il Gruppo AGP ha mantenuto una grande attenzione al tema della sicurezza. La gestione e coordinamento della sicurezza dei lavoratori resta sempre un aspetto fondamentale sia in fase antecedente all'apertura di un cantiere, sia successiva all'inizio dei lavori. Da un punto di vista interno, tutti i dipendenti del Gruppo sono formati e informati su rischi e responsabilità in ambito sicurezza. Tenuto conto che le attività sui diversi cantieri sono spesso subappaltate ad imprese e/o artigiani esterni, si è reso necessario nominare un RSPP esterno che, in coordinamento con il responsabile per la sicurezza e il datore di lavoro, si riunisce periodicamente per analizzare e risolvere eventuali problematiche inerenti ai cantieri.

Al fine di assicurare una qualifica e un monitoraggio dei fornitori ancora più efficiente e un maggior controllo sul rispetto delle procedure interne, è stata introdotta nel primo semestre 2024 una figura dedicata ai Sistemi di Gestione aziendali.

Modello Organizzativo e di Gestione 231/01

A partire dal mese di giugno 2024, il Gruppo AGP sta lavorando all'implementazione del Codice Etico aziendale al fine di aggiornarlo nei suoi principi, *policies*, procedure e prassi comportamentali che integrano il sistema di controllo interno. Il Codice Etico verrà integrato nell'ottica di promuovere il rispetto della *Diversity & Inclusion* promuovendo una cultura aziendale basata sulla "tolleranza zero" rispetto a ogni forma di discriminazione e non inclusione.

Nello stesso mese hanno avuto inizio anche le attività di implementazione del MOG. I lavori, attualmente in corso, si propongono di implementare il Modello Organizzativo di Controllo e Gestione inserendo, nella parte speciale dello stesso, i Reati Ambientali.

Il nuovo Codice Etico e il MOG aggiornati verranno pubblicati sul sito web aziendale.

Si rileva inoltre che nel corso del 2024 sono stati svolti tre incontri con l'Organismo di Vigilanza.

Bilancio di Sostenibilità e Politiche ESG

Nel corso del 2024 è stato redatto il secondo Bilancio di Sostenibilità (ESG) del Gruppo AGP. Il Bilancio di Sostenibilità, riferito al 31 dicembre 2023, è stato redatto su base volontaria con il supporto delle strutture aziendali competenti ed accoglie già alcune delle indicazioni richieste dalla nuova normativa che, alla luce delle condizioni attuali, diventerà obbligatoria per il Gruppo a partire dall'esercizio 2025.



Il Bilancio di Sostenibilità 2023 è parte di un percorso in cui sviluppo, sostenibilità ed impatto sull'ambiente sono fortemente interconnessi e costituisce, pertanto, un'importante opportunità per la rappresentazione non soltanto dei risultati economici, sociali ed ambientali, ma anche per evidenziare le linee strategiche di medio-lungo periodo e la loro coerenza con uno sviluppo sostenibile. In linea con il precedente, il Bilancio di Sostenibilità 2023 contiene informazioni relative ai temi economici, ambientali e sociali, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo AGP, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse ed è stato redatto attenendosi ai *GRI Standards* del Global Reporting Initiative (GRI) di riferimento. Tali indicatori di performance si basano su principi generali che valutano la rilevanza, l'inclusività, il contesto di sostenibilità, la completezza, l'equilibrio tra aspetti positivi e negativi, la comparabilità, l'accuratezza, la tempestività, l'affidabilità e la chiarezza. La selezione degli indicatori è stata effettuata sulla base di un'analisi di rilevanza degli stessi. Inoltre, nelle diverse sezioni del Bilancio di Sostenibilità 2023 sono segnalate le informazioni quantitative per le quali è stato fatto ricorso a stime.

La redazione del Bilancio di Sostenibilità rappresenta un passo formale verso un concreto approccio sostenibile, che prevede una progressiva integrazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (*SDGs - Sustainable Development Goals*), parte dell'Agenda 2030 redatta dalle Nazioni Unite. In questo contesto, AGP ha effettuato un'analisi di coerenza del proprio modello di business e di obiettivi strategici rispetto ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - *SDGs*, anche attraverso l'ausilio della piattaforma *SDGs Action Manager* di BLab-Global Compact. L'*SDGs Action Manager* è uno strumento in grado di indicare quanto un'azienda stia contribuendo al raggiungimento del singolo obiettivo rispetto al suo potenziale.

Nell'ambito del proprio percorso di affinamento nella gestione delle tematiche ESG (*Environmental, Social & Governance*) rilevanti, il Gruppo ha già avviato un progetto pluriennale finalizzato all'evoluzione del proprio processo di *reporting* di sostenibilità, con particolare riferimento agli sviluppi normativi previsti dalla nuova *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD).

La CSRD definisce requisiti di rendicontazione non finanziaria più dettagliati, aumentando la trasparenza sulle performance aziendali. Il Gruppo AGP ha inoltre predisposto un Piano ESG triennale, che consiste in un insieme strutturato di obiettivi e azioni, associati a *KPIs* misurabili per valutare i risultati raggiunti. L'obiettivo di AGP è il consolidamento di un *Sustainable Business*

Model che, integrando i temi ESG nel sistema di gestione e rendicontazione aziendale, generi valore condiviso per tutti gli *stakeholder*.

Qualità, Ambiente e Sicurezza

Le Società del Gruppo sono dotate delle seguenti certificazioni:

Nel corso dell'esercizio 2024 la società ha gestito le attività funzionali relative alle certificazioni



- UNI CEI 11339:2014
- UNI CEI 11352:2014
- UNI EN ISO 9001:2015
- UNI ISO 45001-2003
- UNI ISO 37001-2016

UNI EN ISO 45001-2003 e UNI ISO 37001-2016, il cui ottenimento delle certificazioni, avvenuto nel settembre 2022, ha comportato incisivi interventi sul sistema procedurale e di gestione della società. La certificazione UNI EN ISO 45001-2003 è funzionale a migliorare i presidi aziendali sul fronte della sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, mentre la certificazione UNI ISO 37001-2016 è utile per presidiare eventuali fenomeni corruttivi a supporto ed integrazione di quanto già previsto della Legge 231/01.

Nel mese di Luglio 2024 è stata acquisita la certificazione ISO 14001 (Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale). La norma ISO 14001 si applica agli aspetti ambientali che l'organizzazione identifica come quelli che essa può tenere sotto controllo e come quelli sui quali essa può esercitare un'influenza.

Le opportunità che ne derivano sono di diversa natura:

- miglioramento dell'immagine verso le parti interessate per l'impegno profuso nella tutela ambientale;
- strumento per la gestione del Rischio legato alla catena di fornitura. Il mancato adempimento di obblighi ambientali può, infatti, determinare un blocco della fornitura per prescrizione delle autorità competenti per il rischio di un reato ambientale;
- soddisfazione del requisito cliente (spesso la qualifica dei fornitori passa attraverso il requisito di dimostrare di essere certificati UNI EN ISO 14001);
- riduzione dei premi assicurativi;
- tutela dell'ambiente e uso consapevole delle risorse;
- evidenza di aver attivato gli strumenti per prevenire eventuali comportamenti illeciti.

Il Sistema di Gestione Ambientale può, infatti, essere un valido strumento se messo in connessione al Modello Organizzativo D.lgs. 231/01 che prevede l'estensione della responsabilità amministrativa delle imprese ad alcune tipologie di reati ambientali.

Il Modello 231 è infatti un modello interconnesso che dialogherà con il sistema di gestione qualità ed ambientale (ISO 9001, ISO 14001), il sistema di controllo e gestione sicurezza (D.lgs. 81/2008) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ISO 45001), il sistema Privacy (GDPR 2016/679), il sistema per la prevenzione della corruzione (ISO 37001).

Si prevede inoltre di acquisire nell'anno 2024 la ISO 30415:2021 - *Human Resources Management - Diversity and Inclusion*, attuando così un modello che consenta di iniziare un processo di miglioramento continuo delle capacità inclusive e di valorizzazione delle diversità. La norma si focalizza sui processi di gestione delle risorse umane in azienda e consente di adeguarsi e certificarsi su processi HR fondamentali quali: la pianificazione del personale, la selezione, la formazione, il *performance management*, i piani di sviluppo e le politiche retributive. Il Gruppo sta inoltre acquisendo la ISO 30415 vuole implementare la cultura d'impresa in genere, sviluppando maggiore valore economico e una maggiore attrattività per gli *stakeholder*.

Altre informazioni

Attività di Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo AGP non ha sviluppato Progetti di Ricerca e Sviluppo.

Controllo del Gruppo

Alla data del 30 giugno 2024, la società Dxor Investments S.r.l., interamente partecipata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Giovanni Di Pascale, controlla direttamente il capitale di Altea Green Power S.p.A. in misura pari al 58.74%, per numero di azioni pari a 10.170.000.

Alla data di pubblicazione del presente fascicolo, la società Dxor Investments S.r.l. controlla direttamente ed indirettamente, tramite la controllata Dxor Investments 1 S.r.l., il capitale di Altea Green Power S.p.A. in misura pari al 64.98%, per un numero di azioni pari a 11.250.000.

Azioni proprie

Altea Green Power S.p.A. non possiede azioni proprie al 30 giugno 2024.

Rapporti con imprese collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti

Nel corso dei primi sei mesi del 2024, il Gruppo AGP non ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con imprese controllanti e/o sottoposte al controllo delle controllanti. Per il dettaglio dell'esposizione creditoria/debitoria al 30 giugno 2024 e dei proventi ed oneri maturati con parti correlate nel corso del primo semestre 2024 si rinvia ad apposita sezione nella nota al Bilancio Consolidato.

Operazioni atipiche o inusuali

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali.

Principali rischi ed incertezze

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire le principali tipologie di rischi finanziari, come di seguito esposto.

Rischio credito

Il rischio crediti rappresenta l'esposizione del gruppo ad eventuali mancati adempimenti delle obbligazioni da parte delle controparti. Il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute, grazie anche al fatto di operare con primari *player* di indubbia

solvibilità. Ai fini commerciali, inoltre, sono adottate politiche volte ad assicurare la solvibilità dei clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito mediante attività di valutazione del committente e monitoraggio. Infine, periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente, procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato si riferisce alla variabilità del valore di attività e passività a causa delle variazioni di prezzi di mercato (prevalentemente tassi di cambio e tassi di interesse) che, oltre a modificarne i flussi finanziari attesi, può generare un aumento inaspettato di costi ed oneri finanziari.

Rischio Cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione dei tassi di cambio principalmente per effetto di poste di bilancio espresse in valute diverse dall'Euro; tuttavia, la attuale limitata operatività della filiale USA non espone il Gruppo a rischi di cambio di natura "traslativa" (rischio che le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate) e/o "transattiva" (in quanto svolge la propria attività prevalentemente in Paesi della c.d. Eurozona).

Rischio sui tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile. Eventuali fluttuazioni dei tassi, di conseguenza potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo. La gestione del rischio di tasso di interesse è stata finora essenzialmente volta a minimizzare i costi di finanziamento e a stabilizzare i flussi finanziari. Il Gruppo ha inoltre convertito parte dei finanziamenti a tasso variabile in finanziamenti a tasso fisso attraverso la stipula di strumenti finanziari derivati con finalità di copertura. Per questo motivo, alla data di chiusura del presente bilancio, il potenziale effetto a Conto Economico della variazione dei tassi in aumento e in diminuzione (*sensitivity analysis*) non è significativo.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che la capacità di generare cassa, grazie anche al pagamento delle prestazioni a stato di avanzamento con riaddebito dei costi sostenuti, ed il contenimento dell'esposizione bancaria rappresentino elementi di stabilità, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività.

Rischi connessi al quadro macroeconomico mondiale

Nel corso degli ultimi anni il quadro macroeconomico è stato caratterizzato da un'elevata incertezza. L'instabilità geopolitica, e in particolare il conflitto Russo-Ucraino iniziato a febbraio 2022 ed il più recente conflitto israeliano-palestinese, hanno determinato uno scenario estremamente complesso e imprevedibile, caratterizzato da fenomeni inflattivi e da dinamiche fortemente speculative. In particolare, tali fenomeni hanno generato un impatto sui prezzi dell'energia e delle materie prime, così come sulla continuità nelle forniture e più in generale un forte aumento dell'inflazione su scala mondiale, con conseguente inasprimento delle politiche monetarie delle banche centrali. Sebbene non vi siano interessi commerciali diretti o indiretti



significativi nelle aree interessate dal conflitto, il Gruppo continua a monitorare costantemente l'evoluzione del contesto macroeconomico ed i relativi impatti sul business.

Rischio da *cyber security*

Il crescente utilizzo dei sistemi informatici e la diffusione dei processi di digitalizzazione aumentano l'esposizione del Gruppo a tale tipo di rischio, le cui conseguenze potrebbero determinare perdita di dati, interruzioni delle attività o violazione della privacy. Benché non particolarmente esposto a tale rischio, il Gruppo è comunque impegnato in una continua attività di rafforzamento dei sistemi di protezione e procedure, formazione del personale e potenziamento delle infrastrutture IT con presidi dedicati.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come dimostrano i risultati registrati nel primo semestre 2024, le valutazioni strategiche poste alla base del piano del Gruppo stanno dando i risultati previsti. Le attenzioni e gli sforzi posti verso lo sviluppo del segmento Storage hanno permesso, con largo anticipo sugli altri *competitors* di mercato, di consolidare un importantissimo risultato economico-finanziario di durata pluriennale nonché di creare un vantaggio in termini di *know-how*. Il continuo sviluppo e le creazioni di nuove *pipe-line* di progetti BESS rafforza ulteriormente la posizione di mercato del Gruppo AGP in questo specifico segmento, gettando le basi per una crescita superiore alle previsioni.

Infine, considerando i possibili sviluppi commerciali in Italia ma soprattutto negli Stati Uniti, il Gruppo prevede di consolidare ulteriormente la propria posizione e il proprio iter di crescita anche nel secondo semestre 2024.

2

**Bilancio Consolidato al
30 giugno 2024**

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

ATTIVO

(Dati in Euro)

	Note	30/06/2024	31/12/2023
Attivo non corrente			
Attività immateriali	1		
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		3.765	5.013
Attività materiali	2		
Rights of use: immobili		473.247	530.874
Rights of use: altri		225.748	220.588
Impianti, macchinari e attrezzature industriali		95.851	90.410
Immobilizzazioni materiali in corso ed altre		174.360	174.360
Attività per Imposte anticipate	3	113.086	133.781
Altre attività non correnti	4		
Partecipazioni		1.544.223	1.544.223
Strumenti finanziari derivati		754	-
Totale Attivo non corrente		2.631.035	2.699.248
Attivo corrente			
Rimanenze	5	1.129.747	1.219.608
Attività in corso da contratti	5	36.038.794	27.382.139
Crediti commerciali	6	717.653	736.884
Crediti tributari	6	2.782.509	3.061.664
Altre attività correnti	6		
Crediti verso altri		2.367.813	2.553.024
Ratei e risconti attivi		144.077	60.310
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7	4.173.424	502.486
Totale Attivo corrente		47.354.016	35.516.115
Attività destinate a essere cedute		-	-
Totale Attivo		49.985.051	38.215.363

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO*(Dati in Euro)*

	Note	30/06/2024	31/12/2023
Patrimonio Netto	8		
Capitale sociale		865.650	865.650
Riserva sovrapprezzo azioni		6.142.911	6.142.911
Riserva legale		173.130	166.603
Riserva straordinaria		59.832	59.832
Riserva FTA		(15.243)	(15.243)
Riserva OCI		4.250	(4.316)
Altre riserve e utili a nuovo		10.161.619	5.308.885
Risultato del periodo		5.322.824	4.919.662
Capitale e Riserve di terzi		-	-
Totale Patrimonio Netto		22.714.973	17.443.983
Passivo non corrente			
Benefici ai dipendenti	9	657.993	61.252
Passività finanziarie non correnti	11	3.178.008	2.931.819
Debiti tributari NC	11	527.137	688.844
Fondo imposte differite	11	871	290
Altre passività non correnti	11	42.338	42.338
Totale Passivo non corrente		4.406.348	3.724.543
Passivo corrente			
Debiti commerciali	11	2.064.654	2.332.778
Passività finanziarie correnti	11	2.329.690	1.940.006
Debiti tributari	11	6.861.932	3.852.288
Altre passività correnti	11		
Acconti da clienti		10.880.788	8.476.205
Altri debiti		726.118	441.844
Ratei e risconti passivi		548	3.717
Totale Passivo corrente		22.863.730	17.046.837
Passività destinate a essere cedute		-	-
Totale Passivo e Patrimonio Netto		49.985.051	38.215.363



Conto Economico Consolidato

CONTO ECONOMICO

(Dati in Euro)

	Note	30/06/2024	30/06/2023
Ricavi			
Ricavi		14.424.363	9.662.129
Altri ricavi e proventi		104.105	350.698
Totale Ricavi	12	14.528.468	10.012.826
Costi operativi			
Costi per acquisti		211.445	270.255
Costi per servizi		3.519.811	3.164.667
Costi per godimento beni di terzi		61.564	23.720
Costi per il personale		1.701.113	716.731
Ammortamenti		74.849	57.240
Variazioni dei fondi svalutazione delle rimanenze e dei crediti commerciali		(7.225)	-
Variazione delle rimanenze		89.861	-
Altri Costi operativi		835.251	671.489
Totale Costi operativi	13	6.486.669	4.904.102
Utile/(Perdita) operativo		8.041.800	5.108.725
Proventi finanziari		144.350	48.498
Oneri finanziari		(401.161)	(176.751)
Proventi (oneri) da partecipazioni		-	-
Saldo Gestione finanziaria	14	(256.811)	(128.253)
Utile/(Perdita) prima delle imposte		7.784.989	4.980.471
Imposte sul reddito	15	2.462.165	1.508.921
Utile/(Perdita) dell'Esercizio		5.322.824	3.471.550
Altre componenti di Conto Economico complessivo			
Componenti riclassificabili a Conto Economico		(10.304)	863
Componenti non riclassificabili a Conto Economico		-	-
Utili/Perdite attuariali di piani per i dipendenti		1.738	(961)
Totale Altre componenti di Conto Economico complessivo	16	(8.566)	(98)
Utile/(Perdita) complessivo dell'Esercizio		5.314.258	3.471.453

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

MOVIMENTI PATRIMONIO

NETTO NELL'ESERCIZIO

31/12/2023

(Dati in Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva legale	Altre straord.	Riserva FTA	Riserva OCI	Altre riserve e utili a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Totale
Saldi al 01/01/2023	830.663	5.163.254	104.891	59.832	(15.243)	8.588	1.233.968	4.166.918	11.552.871
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	61.712	-	-	-	4.105.206	(4.166.918)	-
Altre variazioni	34.987	979.657	-	-	-	(12.903)	(30.289)	-	971.451
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	4.919.661	4.919.661
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	865.650	6.142.911	166.603	59.832	(15.243)	(4.315)	5.308.885	4.919.661	17.443.983
Totale Patrimonio Netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31/12/2023	865.650	6.142.911	166.603	59.832	(15.243)	(4.315)	5.308.885	4.919.661	17.443.983

MOVIMENTI PATRIMONIO

NETTO NELL'ESERCIZIO

30/06/2024

(Dati in Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva legale	Altre straord.	Riserva FTA	Riserva OCI	Altre riserve e utili a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Totale
Saldi al 01/01/2024	865.650	6.142.911	166.603	59.832	(15.243)	(4.315)	5.308.885	4.919.661	17.443.983
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	6.527	-	-	-	4.913.134	(4.919.661)	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	8.565	(60.399)	-	(51.834)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	5.322.824	5.322.824
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	865.650	6.142.911	173.130	59.832	(15.243)	4.250	10.161.619	5.322.824	22.714.973
Totale Patrimonio Netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 30/06/2024	865.650	6.142.911	173.130	59.832	(15.243)	4.250	10.161.619	5.322.824	22.714.973



Rendiconto Finanziario Consolidato

RENDICONTO FINANZIARIO

(Dati in Euro)

30/06/2024

30/06/2023

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

Utile (Perdita) dell'Esercizio	5.322.824	3.471.550
Imposte sul reddito	2.462.165	1.508.921
Interessi passivi/(interessi attivi)	256.811	128.253
1. Utile (Perdita) dell'Esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	8.041.800	5.108.725
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
<i>Ammortamenti delle immobilizzazioni</i>	74.849	57.240
<i>Accantonamenti/(proventizzazioni) fondi</i>	6.586	35.914
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i>	578.390	(963)
Totale Rettifiche elementi non monetari	659.825	92.191
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	8.701.625	5.200.915
Variazioni del capitale circolante netto		
<i>Decremento/(incremento) delle rimanenze al netto degli acconti da clienti</i>	(6.162.210)	(7.605.175)
<i>Decremento/(incremento) dei crediti commerciali vs clienti</i>	19.231	2.524.380
<i>Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori terzi</i>	(268.124)	472.448
<i>Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi</i>	(83.767)	(28.384)
<i>Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi</i>	(3.170)	190
<i>Altre variazioni del capitale circolante netto</i>	3.580.197	(156.883)
Totale Variazioni del capitale circolante netto	(2.917.843)	(4.793.424)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	5.783.782	407.492
Altre rettifiche		
<i>Interessi incassati/(pagati)</i>	(158.685)	(119.997)
<i>Imposte sul reddito pagate/(da pagare/compensate)</i>	(2.462.165)	(1.508.921)
<i>(Utilizzo dei fondi)</i>	-	(28.723)
Totale Altre rettifiche	(2.620.850)	(1.657.641)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.162.932	(1.250.149)

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali		
<i>(Investimenti)</i>	(58.415)	(14.228)
<i>Disinvestimenti</i>	-	-
Immobilizzazioni immateriali		
<i>(Investimenti)</i>	-	-
<i>Disinvestimenti</i>	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
<i>(Investimenti)</i>	-	(937.737)
<i>Disinvestimenti o rimborsi</i>	-	68.490
Attività finanziarie non immobilizzate		
<i>(Investimenti)</i>	-	-
<i>Disinvestimenti o rimborsi</i>	-	-
Acquisizione/cessione di società/rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	(57.142)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(115.557)	(883.475)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
<i>Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche</i>	387.316	592.076
<i>Accensione/(Rimborso) finanziamenti</i>	307.163	2.161.783
<i>Pagamenti di passività per leasing</i>	(70.917)	(53.846)
Mezzi propri		
<i>Aumento di capitale a pagamento</i>	-	-
<i>Altri incrementi (decrementi) di capitale</i>	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	623.563	2.700.013

RENDICONTO FINANZIARIO*(Dati in Euro)*

	30/06/2024	30/06/2023
D. Flussi finanziari derivanti da operazioni straordinarie (fusione/scissione)		
Flusso finanziario da operazioni straordinarie (D)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C ± D)	3.670.938	566.389
Disponibilità liquide al 1° gennaio	502.486	1.660.615
Depositi bancari e postali	502.437	1.660.567
Danaro e valori in cassa	48	48
Disponibilità liquide al 30 giugno	4.173.424	2.227.004
Depositi bancari e postali	4.173.376	2.226.931
Danaro e valori in cassa	48	73



3

Nota Integrativa al Bilancio Consolidato

al 30 giugno 2024

Informazioni di carattere generale

Il Gruppo AGP è attivo nello sviluppo di progetti e nella realizzazione di impianti fotovoltaici di taglia industriale, su tetto e a terra, impianti eolici e storage, configurandosi altresì come *Independent Power Producer* (IPP) da fonte esclusivamente rinnovabile.

La Società Capogruppo Altea Green Power S.p.A. ha sede legale in Corso Re Umberto 8, Torino (TO) e domicilio in Via Chivasso 15/A, Rivoli (TO) ed è quotata sul mercato Euronext Growth Milan (EGM) di Borsa Italiana dal 1° febbraio 2022.

Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la pubblicazione del presente Bilancio Consolidato in data 25 settembre 2024.

Criteri di formazione

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in conformità con i principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno valutato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il Bilancio Consolidato è composto da:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata distinta per attività e passività correnti e non correnti, sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio;
- un prospetto dell'utile (perdita) del periodo e delle altre componenti di Conto Economico complessivo consolidato che espone i costi e i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui il Gruppo opera;
- un prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato;
- un Rendiconto Finanziario consolidato redatto secondo il metodo indiretto;
- le presenti note esplicative contenenti le informazioni richieste dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali, opportunamente esposte con riferimento agli schemi di bilancio utilizzati.

Il Bilancio Consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari che sono stati valutati al *fair value*. Il Gruppo ha applicato principi contabili coerenti con quelli dell'esercizio precedente.

Si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione per le ulteriori informazioni riguardanti la situazione del Gruppo, l'andamento e il risultato della gestione, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, per le informazioni relative ai principali eventi del primo semestre 2024 e all'evoluzione prevedibile della gestione.

Area e metodi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include il bilancio della Capogruppo Altea Green Power S.p.A. al 30 giugno 2024 ed i bilanci, alla stessa data, delle seguenti società controllate direttamente o indirettamente:

SOCIETÀ CONTROLLATE

	Sede	Codice fiscale	Valuta	Capitale sociale in Euro	Partecipazione	Metodo di consolidamento	Quota posseduta in %
Brindisi Solar Energy S.r.l.	P.zza A. Diaz 7 - MI	10812770963	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
IBE Guglionesi Wind S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12291540016	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Yellow BESS S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12291490014	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
IBE Genzano S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12291460017	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
IBE Manieri S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12291520018	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
IBE Montecilfone S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12291530017	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
IBE Alessandria S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12291500010	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
IBE Venosa S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12291480015	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Montenero Green Energy S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12692000016	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Padula Green Energy S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12710550018	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Black BESS S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12752950019	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
A Mesagne S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12677100963	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Crumiere Energia S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	3505520043	Euro	110.000	Diretta	Integrale	100%
IBE Orbetello S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12888870016	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Altea Independent Power Producer S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12268350969	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Altea Green Power US Corp.	Delaware - USA	n/a	U.S. \$	n/a	Diretta	Integrale	100%
Cuyler Green Energy LLC	Delaware - USA	n/a	U.S. \$	n/a	Indiretta	Integrale	100%
Quitman Green Energy LLC	Delaware - USA	n/a	U.S. \$	n/a	Indiretta	Integrale	100%
RAL Green Energy Corp.	Delaware - USA	n/a	U.S. \$	n/a	Indiretta	Costo	50%
BESS Power Corp.	Delaware - USA	n/a	U.S. \$	n/a	Indiretta	Costo	25%
Società costituite nel 2024							
Black BESS 1 S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13053140011	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
White BESS S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13053120013	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
White BESS 1 S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13053110014	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Yellow BESS 1 S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13053100015	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Yellow BESS 2 S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13053130012	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Società acquisite da terzi nel 2024							
OF Green Energy UNO S.r.l.	Via Vinadio 20 - TO	12291470016	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
GF Green Energy UNO S.r.l.	Via San Vittore 45 - TO	12268360968	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Società vendute a terzi nel 2024							
Green BESS S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12731150012	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Blue BESS S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12786310016	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%



Si precisa che:

- le società costituite e le società acquistate nel corso dei primi sei mesi del 2024 sono state consolidate con il metodo integrale per la prima volta in questo bilancio;
- le società statunitensi non sono state consolidate col metodo integrale, a motivo della non significatività degli importi e permanendo ancora in una fase di avvio, fatta eccezione per i dati contabili di Altea Green Power US Corp.

Acquisizione di OF Green Energy UNO S.r.l. e GF Green Energy UNO S.r.l.

Nel corso del primo semestre, il Gruppo ha acquisito il 100% delle quote di OF Green Energy UNO S.r.l. e GF Green Energy UNO S.r.l., con l'obiettivo di ampliare il proprio portafoglio e sviluppare nuovi progetti di Co-Sviluppo. In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3, gli Amministratori hanno confrontato il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite rilevati al *fair value* alla data di acquisizione. Sulla base delle considerazioni precedenti, il Gruppo ha rilevato una differenza negativa tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, registrando tale risultanza (€ 13 migliaia) a Conto Economico, come provento.

Cessione di Green BESS S.r.l. e Blue BESS S.r.l.

In data 21 marzo 2024, il Gruppo ha siglato la chiusura del contratto di Co-Sviluppo per 9 impianti BESS Storage in Italia con un fondo di investimento nord-americano per un ammontare complessivo di € 68.4 milioni, oltre un eventuale *success fee* di € 15 milioni, cedendo contestualmente le quote delle controllate Green BESS S.r.l. e Blue BESS S.r.l. corrispettivo pari ad € 5.7 milioni; a fronte di tale operazione, il Gruppo ha registrato ricavi pari ad € 4.7 milioni (corrispettivo ricevuto al netto delle attività in contribuzione nette trasferite alla data di vendita).

Criteri di consolidamento

I più significativi criteri di consolidamento utilizzati nella preparazione del Bilancio Consolidato sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero alla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo – tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del Bilancio Consolidato, dell'eventuale quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro competenza;
- bilanci delle società controllate sono stati opportunamente omogeneizzati e riclassificati al fine di renderli uniformi ai principi contabili e ai criteri di valutazione del Gruppo, in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali IFRS attualmente in vigore;
- il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliminato contro i relativi patrimoni netti a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle stesse secondo il metodo dell'integrazione globale;
- i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi infragruppo non realizzati sono eliminati. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

Conversione dei Bilanci individuali espressi in valuta diversa dall'Euro

Alla data di chiusura del periodo, le attività e passività delle società controllate denominate in valuta diversa da quella di presentazione del Gruppo AGP (Euro), sono convertite come segue:

- al cambio puntuale alla data del bilancio per quanto concerne gli elementi dell'Attivo e del Passivo di Stato Patrimoniale;
- al cambio medio del periodo per quanto concerne i componenti positivi e negativi di reddito di Conto Economico;
- al cambio storico del momento della loro formazione per le riserve di Patrimonio Netto.

Le differenze risultanti dall'applicazione di tale metodo sono classificate nella voce di Patrimonio Netto "riserva di conversione" fino alla cessione della partecipazione.

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in Euro dei dati espressi in valuta estera delle società Altea Green Power Corp., Cuyler Green Energy LLC, Quitman Green Energy LLC, RAL Green Energy Corp., e BESS Power Corp. sono riportati nelle tabelle seguenti:

TASSI DI CAMBIO A FINE ESERCIZIO / VALUTA	30/06/2024	31/12/2023
Dollaro USA	1,0705	1,1050

TASSI DI CAMBIO A FINE ESERCIZIO / VALUTA	30/06/2024	30/06/2023
Dollaro USA	1,0813	1,0811

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nel principio contabile internazionale IFRS 3, secondo l'*Acquisition method*. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a Conto Economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel Conto Economico nel momento in cui sono sostenuti.

Secondo le definizioni del principio contabile internazionale IFRS 3, l'acquisizione di un business si realizza quando questo include un input e un processo sostanziale che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. La definizione del termine "output" si riferisce a beni e servizi forniti ai clienti, che generano flussi da investimenti e altri flussi, ed esclude i rendimenti sotto forma di costi inferiori e altri benefici economici. Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di Patrimonio Netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di



assunzione del controllo, escluso l'eventuale avviamento ad essi attribuibile (c.d. *partial goodwill method*). In alternativa, è rilevato l'intero ammontare dell'avviamento generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (c.d. *full goodwill method*); in quest'ultimo caso, le interessenze di terzi sono espresse al loro complessivo *fair value* includendo anche l'avviamento di loro competenza. La scelta delle modalità di determinazione dell'avviamento (*partial goodwill method* o *full goodwill method*) è operata in maniera selettiva per ciascuna operazione di *business combination*. Il costo di acquisizione include, se presente, anche il corrispettivo potenziale, rilevato a *fair value* alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di *fair value* vengono riconosciute nel Conto Economico o Conto Economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.

Se le operazioni di aggregazione attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo *fair value* alla data di acquisizione e rileva nel Conto Economico un eventuale utile o perdita risultante.

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività del Gruppo controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di Patrimonio Netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'Utile/(Perdita) dell'Esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al *fair value* alla data della perdita del controllo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2024

Di seguito si riporta la lista dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS che sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2024, la cui adozione non ha comportato effetti materiali sul bilancio del Gruppo.

IFRS	Data di efficacia IASB	Stato dell'approvazione dell'UE
Supplier Finance Arrangements (modifiche a IAS 7 e IFRS 7)	1° gennaio 2024	Omologato
Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (modifiche all'IFRS 16)	1° gennaio 2024	Omologato
Classificazione delle passività tra correnti o non correnti (modifiche a IAS 1)	1° gennaio 2024	Omologato

Supplier Finance Arrangements (modifiche a IAS 7 e IFRS 7)

A maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche dello IAS 7 Rendiconto Finanziario e IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informazioni Integrative, per chiarire le caratteristiche dei contratti di *reverse factoring* e richiedere di dare ulteriore informativa di tali accordi. I requisiti informativi inclusi nelle modifiche hanno l'obiettivo di assistere gli utilizzatori di bilancio nel comprendere gli effetti sulle passività, flussi di cassa ed esposizione al rischio di liquidità di un'entità degli accordi di *reverse factoring*.

Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (modifiche all'IFRS 16)

A settembre 2022, lo IASB ha emanato una modifica all'IFRS 16 per specificare i requisiti che un locatore venditore utilizza nella misurazione della passività per leasing che deriva da una transazione di *sale and lease back*, per assicurare che il locatore venditore non riconosca utili o perdite con riferimento al diritto d'uso mantenuto dallo stesso.

Classificazione delle passività tra correnti o non correnti (modifiche a IAS 1)

A gennaio 2020 ed ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente ed il diritto di postergazione dell'entità è subordinato al rispetto di covenants entro dodici mesi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Di seguito si riporta la lista dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS che non sono ancora obbligatoriamente applicabili e/o adottati in via anticipata dal Gruppo AGP.

Obbligatoriamente efficaci per gli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2025 o dopo tale data

Mancanza di convertibilità (modifiche a IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere)

Obbligatoriamente efficaci per gli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2026 o dopo tale data

Classificazione e misurazione degli strumenti finanziari (modifiche a IFRS 9 e IFRS 7)

Controllate senza responsabilità pubblica (IFRS 19)

Presentazione e informativa nel bilancio (IFRS 18)

Mancanza di convertibilità (modifiche a IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere)

Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato "Mancanza di convertibilità", che modifica lo IAS 21 - Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere (le Modifiche). Le Modifiche fanno seguito



ad una richiesta presentata all'IFRS Interpretations Committee circa la determinazione del tasso di cambio nel caso in cui una valuta non sia convertibile in un'altra valuta, il che ha portato a prassi diverse. Il Comitato ha raccomandato allo IASB di sviluppare modifiche limitate allo IAS 21 per ovviare a questo problema. Dopo ulteriori deliberazioni, lo IASB ha pubblicato un *Exposure Draft* delle modifiche proposte allo IAS 21 nell'aprile 2021, mentre le Modifiche finali sono state pubblicate nell'agosto 2023. Le Modifiche introducono i requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è, e richiedono che un'entità stimi il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta. Le modifiche entreranno in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2025 o successivamente.

Classificazione e misurazione degli strumenti finanziari (modifiche a IFRS 9 e IFRS 7)

Il 30 maggio 2024, lo IASB ha pubblicato "Modifica alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari" che modifica l'IFRS 9 e l'IFRS 7, ed in particolare introduce nuovi requisiti per quanto riguarda:

- l'eliminazione contabile delle passività finanziarie estinte mediante trasferimento elettronico; e
- la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (ESG) e simili: le modifiche chiariscono come dovrebbero essere valutati i flussi di cassa contrattuali su prestiti contabilizzati al costo ammortizzato o al *fair value*.

Le modifiche entreranno in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026 o successivamente.

Controllate senza responsabilità pubblica (IFRS 19)

Il 9 maggio 2024, lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 19 per le società controllate senza responsabilità pubblica. L'informativa consente alle controllate idonee, di utilizzare i principi contabili IFRS con un'informativa ridotta. Il nuovo principio consentirà alle società controllate di tenere un solo set di registrazioni contabili per soddisfare le esigenze sia della Capogruppo che degli utilizzatori dei loro rendiconti finanziari e richiederà una riduzione dei requisiti di informativa in quanto consentirà appunto, un'informativa ridotta più adatta alle esigenze degli utilizzatori dei loro bilanci. Il nuovo principio sarà in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 o successivamente.

Presentazione e informativa nel bilancio (IFRS 18)

Il 9 aprile 2024, lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 18 che fornirà agli investitori informazioni più trasparenti e comparabili sulla performance finanziaria delle società. L'IFRS 18 introduce tre serie di nuovi requisiti per migliorare la rendicontazione delle prestazioni finanziarie delle società e fornire agli investitori una base migliore per analizzare e confrontare le società:

- migliore comparabilità nel Conto Economico;
- maggiore trasparenza delle misure di performance definite dal management;
- raggruppamento più utile delle informazioni nel bilancio.

L'IFRS 18 sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio e sarà in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 o successivamente, ma le società potranno applicarlo in via anticipata.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio richiede agli Amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di attività e/o passività. Di seguito sono brevemente descritte, le categorie maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per i quali un cambiamento delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Con riferimento ai ricavi da contratti con clienti per lavori su commessa e attività e passività in corso da contratti, l'applicazione del metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*) richiede la preventiva stima dei costi a vita intera dei singoli progetti ed il loro aggiornamento a ciascuna data di bilancio, mediante l'utilizzo di assunzioni da parte degli Amministratori. I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il management utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali. Tali fatti e circostanze rendono complessa la stima dei costi per completare i progetti e, conseguentemente, la stima del valore delle attività contrattuali o delle passività in corso da contratti alla data di bilancio.

Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri

Gli Amministratori effettuano stime per le valutazioni di rischi e oneri. In particolare, gli Amministratori hanno fatto ricorso a stime ed assunzioni nel determinare il grado di probabilità di insorgenza di una effettiva passività e, nel caso in cui il rischio sia valutato come probabile, nel determinare l'importo da accantonare a fronte dei rischi identificati.

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

Stima del tasso di finanziamento marginale su contratti di leasing

Gli Amministratori non possono facilmente determinare il tasso di interesse implicito del leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il

tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale riflette il tasso che il Gruppo avrebbe dovuto pagare, e questo richiede di effettuare una stima quando non esistono dati o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing. Il Gruppo stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili, nonché effettuando considerazioni specifiche sulle condizioni del merito creditizio.

Giudizio significativo nel determinare la durata del leasing dei contratti che contengono un'opzione di proroga

Gli Amministratori hanno stimato la durata del leasing dei contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo della passività del leasing e delle attività per il diritto d'uso rilevate. Il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di leasing, andando a definire per ciascuno di essi il *lease term*, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o termine anticipato il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali, gli Amministratori hanno ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o termine anticipato in considerazione della prassi abitualmente seguita del Gruppo.

Determinazione della vita utile delle attività

Il Gruppo determina la vita utile delle attività iscritte alle voci Immobili, impianti e macchinari, delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, oltre che dei Diritti d'uso. La stima delle vite utili viene effettuata dagli Amministratori sulla base di prassi valutative generalmente applicabili, in base all'esperienza e conoscenze di settore e viene rivista criticamente ad ogni chiusura di periodo.

Riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie

Le attività materiali e immateriali del Gruppo sono assoggettate a *impairment* su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Anche l'identificazione delle *Cash Generating Unit* (CGU) risente delle valutazioni degli Amministratori, che possono ugualmente influenzare la recuperabilità dei valori iscritti nell'attivo. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 2.7.

Benefici ai dipendenti

Il valore di iscrizione in bilancio dei piani a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali che richiedono l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. Il Gruppo ritiene ragionevoli i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio.

Pagamenti basati su azioni regolate per cassa - piano di incentivazione a medio lungo termine

La determinazione del *fair value* delle azioni assegnabili mediante il piano di incentivazione nonché la misurazione dei diritti a maturazioni sono soggetti a stime legate all'attesa dei risultati del Gruppo e al raggiungimento dei target assegnati ai beneficiari. Il Gruppo stima la probabilità di raggiungimento dei risultati coerentemente alle previsioni contenute nel piano pluriennale adottato dal Consiglio di Amministrazione.

Criteri di valutazione

Si riportano nel seguito i criteri di valutazione applicati o applicabili. Potrebbe quindi accadere che taluni di questi non siano stati applicati alla data di riferimento.

1. Stato Patrimoniale

1.1. Attività non correnti

1.1.1. Immobili, impianti e macchinari

Rilevazione e valutazione

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

Ammortamento

L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso. L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. I beni oggetto di leasing sono ammortizzati nel tempo più breve fra la durata del leasing e la loro vita utile a meno che vi sia la ragionevole certezza che il Gruppo ne otterrà la proprietà al termine del leasing. I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

- attrezzature costituite da costruzioni leggere: 5 anni;
- mobili e arredi: 8-9 anni;
- macchine ufficio elettroniche: 5 anni.

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

1.1.2. Attività per diritti d'uso

Rilevazione e valutazione

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (ovvero la data in

cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di *leasing*.

Ammortamento

Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. Le attività per il diritto d'uso sono soggette ad *impairment*.

1.1.3. Immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita

Rilevazione e valutazione

Avviamento: l'avviamento derivante da operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti, *fair value*, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*). Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a Conto Economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione. Ai fini dell'*impairment test*, l'avviamento è allocato alle unità generatrici dei flussi di cassa (*cash generating units* o CGU).

Altre immobilizzazioni a vita utile indefinita: un'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività generi flussi finanziari netti in entrata per l'entità. Ai fini dell'*impairment test*, le attività a vita utile indefinita sono verificate per la recuperabilità nell'ambito delle unità generatrici dei flussi di cassa (*cash generating units* o CGU) cui sono allocate.

1.1.4. Immobilizzazioni immateriali a vita utile definita

Rilevazione e valutazione

Ricerca e sviluppo: le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nel Conto Economico dell'Esercizio in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nel Conto Economico dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Altre attività immateriali: le altre attività immateriali con una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi marchi generati internamente, sono imputati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Ammortamento

L'ammortamento viene rilevato nel Conto Economico dell'esercizio a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo. Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

- spese finanziarie pluriennali: 5 anni;
- software: 5 anni;
- brevetti: 5 anni;
- manutenzioni su beni di terzi: in base alla durata del contratto o alla durata del bene, se minore.

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura di esercizio e modificati, ove necessario.

1.1.5. Partecipazioni

Rilevazione e valutazione

Partecipazioni in imprese collegate e joint venture: per imprese collegate si fa riferimento a quelle imprese per cui il Gruppo o la Società possiede un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende quando un'entità possiede direttamente o indirettamente (per esempio tramite società controllate), il 20% o una quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata, a meno che non possa essere chiaramente dimostrato il contrario. L'esistenza di influenza notevole da parte di una entità è solitamente segnalata dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze:

- a. la rappresentanza nel consiglio di amministrazione, o nell'organo equivalente, della partecipata;
- b. la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi o ad altro tipo di distribuzione degli utili;
- c. la presenza di operazioni rilevanti tra l'entità e la partecipata;
- d. l'interscambio di personale dirigente;
- e. la messa a disposizione di informazioni tecniche essenziali.

Per joint venture si intende la situazione in cui il Gruppo o la Società possiede un accordo in base al quale due o più parti detengono il controllo congiunto dell'attività economica oggetto dell'accordo. Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita tramite accordo, del controllo di un'attività economica, che esiste unicamente quando per le decisioni relative a tale attività è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Una joint venture è un accordo a controllo congiunto su un'entità in base al quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano dei diritti sulle attività nette dell'entità stessa. Le società collegate sono contabilizzate al costo mentre le joint venture sono contabilizzate secondo il metodo del Patrimonio Netto e rilevate inizialmente al costo. Con il metodo del Patrimonio Netto, la partecipazione in una società joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione.

La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota della partecipante nella partecipata, derivanti da variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di Conto Economico complessivo della partecipata. Tali modifiche includono variazioni derivanti dalla rideterminazione del valore di



immobili, impianti e macchinari e dalle differenze di conversione di partite in valuta estera. La quota di pertinenza della partecipante di tali variazioni è rilevata tra le altre componenti di Conto Economico complessivo.

Altre partecipazioni: le partecipazioni in altre imprese vengono inizialmente contabilizzate al costo di acquisto inclusi i costi di transazione. Il loro valore viene periodicamente sottoposto a procedura di *impairment test* per confrontare il valore recuperabile con il relativo valore contabile annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di perdita durevole di valore.

1.1.6. Strumenti finanziari

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario. Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva - Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione:

- costo ammortizzato;
- *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto Economico complessivo (FVOCI);
- *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Il Gruppo determina la classificazione delle stesse sulla base del modello di business perseguito nella gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari

rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del Conto Economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nel Conto Economico d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie - Valutazione del modello di business

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse.

Ai fini della valutazione, il "capitale" è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione;
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche.

Attività finanziarie - Valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Titoli di debito valutati al FVOCI: queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del Conto Economico complessivo.



Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del Conto Economico complessivo sono riclassificati nel Conto Economico dell'esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVOCI: queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. I dividendi sono rilevati nel Conto Economico d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del Conto Economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Eliminazione contabile - Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nel Conto Economico dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse. Gli strumenti derivati sono sempre valutati a *fair value* con contropartita a Conto Economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.

All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Copertura di flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del Conto Economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del Conto Economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del *fair value*

dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nel Conto Economico dell'esercizio.

In una relazione di copertura, il Gruppo designa come strumento di copertura solo la variazione del *fair value* dell'elemento a pronti del contratto a termine. La variazione del *fair value* dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel Patrimonio Netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione. Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel Patrimonio Netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio. Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

1.1.7. Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente. Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le *cash-generating unit* o "CGU"). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficiano delle sinergie.

Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU. Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato



alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU. Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

1.1.8. Imposte differite

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà;
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili.

Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società controllate del Gruppo. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il Gruppo conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui il Gruppo si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando sono soddisfatti determinati criteri.

1.2. Attività correnti

1.2.1. Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I lavori in corso su ordinazione (per i quali alla chiusura dell'esercizio c'è un ordine in corso di esecuzione), relativi ai progetti di futuri e potenziali impianti fotovoltaici, eolici e di stoccaggio dell'energia, in costruzione alla data di chiusura dell'esercizio, sono stati quantificati adottando il criterio della percentuale di completamento. La valutazione di tali rimanenze è dunque effettuata in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori, determinato con il metodo del costo sostenuto. I prodotti finiti e le merci, se presenti, sono valutate al costo di produzione.

Gli eventuali acconti da clienti sono iscritti tra gli altri debiti correnti, fino al riconoscimento del relativo ricavo.

Sono previsti fondi svalutazione per eventuali materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Si precisa che ad oggi non risultano stanziati tali fondi in bilancio. In ossequio a quanto stabilito dall'IFRS 15, i ricavi delle vendite vengono iscritti solo al momento dell'estinzione dell'obbligazione di fare. Poiché l'unica obbligazione di fare rilevata per l'IFRS 15 all'interno dei contratti di vendita è l'autorizzazione alla costruzione dell'impianto (almeno che non sia indicato diversamente), prima dell'estinzione di tale obbligazione, le attività svolte vengono indicate fra le "Attività in corso da contratti" ed iscritte con il metodo del *cost-to-cost* comprensivo del margine di commessa ripartito per lo stato avanzamento lavori.

1.2.2. Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di merci o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti. Sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti, accantonato sulla base delle stime del rischio di inesigibilità dei crediti in essere a fine periodo.

I crediti commerciali sono successivamente valutati al costo ammortizzato che rappresenta il valore a cui sono stati misurati al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o valutazione di irrecuperabilità.

Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Le perdite di valore sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- a. significative difficoltà finanziarie del debitore;
- b. contenziosi legali aperti con il debitore relativamente all'esigibilità del credito;
- c. probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della perdita di valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi e rilevato nel Conto Economico. I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale e finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti perdite di valore, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dalla valutazione al costo ammortizzato.

1.2.3. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al *fair value* che, normalmente, coincide con il valore nominale.

1.3. Passività

1.3.1. Capitale sociale

Azioni ordinarie

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del Patrimonio Netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Riacquisto e riemissione di azioni ordinarie (azioni proprie)

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel Patrimonio Netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del Patrimonio Netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del Patrimonio Netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Riserva FTA e riserva FVOCI

La riserva FTA accoglie tutte le variazioni ante IFRS per l'adeguamento dei saldi di apertura agli IFRS.

La riserva FVOCI accoglie le variazioni di *fair value* di strumenti finanziari e attività a seguito della valutazione degli stessi al valore equo. Le differenze da valutazione sono inoltre rilevate nelle altre componenti del prospetto di Conto Economico complessivo.

1.3.2. Finanziamenti passivi

I finanziamenti sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori direttamente imputabili all'attività finanziaria. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

1.3.3. Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. Il Gruppo rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

Operazioni con pagamento basato su azioni

Le imprese del Gruppo riconoscono benefici addizionali alle funzioni apicali del Gruppo attraverso piani di pagamento basato su azioni regolate per cassa (*phantom stock option*). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 ("Pagamenti basati su azioni"), le *phantom stock option* a favore dei dipendenti vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione delle stesse (*grant date*) secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità

del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) vigenti al momento dell'assegnazione. Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance (*vesting period*), il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata *temporis* lungo il periodo suddetto e iscritto a Conto Economico con contropartita in una voce del passivo non corrente. Alla fine di ogni esercizio, così come definiti dall'IFRS 2, viene aggiornata la stima del numero di opzioni che si stima arriveranno a maturazione (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima è iscritta ad incremento o riduzione della voce del passivo non corrente sopra citata con contropartita a Conto Economico. Alla scadenza del periodo di esercizio le opzioni esercitate sono regolate per cassa per la quota corrispondente al prodotto tra il numero delle azioni emesse e il valore nominale di ciascuna azione.

Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel Conto Economico lungo il periodo in cui i dipendenti prestano la loro attività lavorativa; i contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano.

Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti da eventuali attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del Conto Economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati.

Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

L'obbligazione netta del Gruppo a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e nei precedenti. Tale beneficio viene attualizzato. Le rivalutazioni sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando emergono.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo

quando il Gruppo si è impegnato senza possibilità di recesso nell'offerta di detti benefici o, se anteriore, quando il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione. I benefici interamente esigibili oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

1.3.4. Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione.

Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto Economico dell'esercizio in cui avviene la variazione. Per alcune controversie le informazioni richieste dallo IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali non sono riportate, al fine di non pregiudicare la posizione del Gruppo nell'ambito di tali controversie o negoziazioni.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcuno stanziamento.

Con riferimento alle attività a e passività derivanti da contratti, nel caso in cui la rivisitazione dei piani economici (preventivi a vita intera) durante l'avanzamento di un contratto evidenzia la presenza di elementi che rendano gli stessi onerosi, la quota dei costi ritenuti "inevitabili" superiore ai benefici economici derivanti dal contratto viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diviene ragionevolmente prevedibile e accantonata in un "Fondo contratti onerosi", iscritto tra i fondi rischi e oneri correnti. Il *reversal* di tali accantonamenti viene rilevato come assorbimento all'interno degli "Altri ricavi operativi".

1.3.5. Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza), al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o da un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo.

I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento. Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo adotta il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tenere conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione di acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti. Le passività

per leasing sono presentate insieme alle passività finanziarie, distinguendo tra correnti e non correnti.

1.3.5.1. Leasing di breve durata e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione prevista dall'IFRS 16 per la rilevazione di leasing a breve durata (12 mesi) e a leasing di attività di modesto valore. Per tali contratti, i pagamenti dei relativi oneri sono rilevati come costi in Conto Economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

2. Conto Economico

2.1. Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Sulla base di quanto previsto dall'IFRS 15, i ricavi provenienti da contratti con i clienti vengono rilevati quando avviene il trasferimento del controllo del bene o servizio al cliente, che può avvenire nel corso del tempo (*over time*) oppure in un determinato momento nel tempo (*at a point in time*).

I contratti relativi alla cessione di progetti riferiti a nuovi impianti produttivi (sia che si tratti di fotovoltaico, eolico o Storage), che rispettano i requisiti per la rilevazione dei ricavi *over time*, sono classificati tra le "Attività derivanti da contratti".

In particolare, le "Attività derivanti da contratti" rappresentano il diritto al corrispettivo per beni o servizi che sono già stati trasferiti al cliente.

Il principio è applicato utilizzando un modello costituito dalle seguenti cinque fasi fondamentali:

1. identificazione del contratto con il cliente: avviene quando le parti approvano il contratto, dotato di sostanza commerciale, e individuano i rispettivi diritti ed obblighi. Il contratto deve essere legalmente vincolante, deve identificare il diritto a ricevere beni e/o servizi, il corrispettivo ed i termini di pagamento;
2. identificazione delle obbligazioni contrattuali (*performance obligation*) in esso contenute, ossia le promesse di trasferimento di beni e servizi distinti;
3. determinazione del corrispettivo della transazione (*transaction price*): si tratta dell'importo contrattualizzato complessivamente con la controparte lungo la durata contrattuale;
4. allocazione del prezzo alle diverse obbligazioni contrattuali in proporzione ai rispettivi stand alone *selling price* determinati in base ai prezzi di listino;
5. rilevazione del ricavo (*revenue recognition*) al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali.

Laddove all'interno di un contratto sia presente più di una *performance obligation*, rappresentante una promessa contrattuale di trasferire al cliente un bene o un servizio distinto (o una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente gli stessi e sono trasferiti secondo le stesse modalità), la classificazione tra attività viene effettuata a livello complessivo e non di singola *performance obligation*.

Le attività derivanti da contratti con i clienti per i quali la rilevazione dei ricavi avviene *over time* sono rilevate utilizzando una metodologia basata sugli input (*cost-to-cost*) per la misurazione dell'avanzamento; secondo tale metodologia i costi, i ricavi e il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi per l'adempimenti della *performance obligation*.

Viceversa, nel caso in cui non sono rispettati i requisiti per la rilevazione lungo un periodo di tempo, i ricavi sono rilevati in un determinato momento nel tempo; in tali casi, gli avanzamenti di produzione a valere su contratti con i clienti sono rilevati nella voce delle attività derivanti da

contratti *point in time*, all'interno delle "rimanenze".

Le attività derivanti da contratti sono esposte al netto degli eventuali fondi svalutazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime e gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso in cui un contratto si configuri come "oneroso", le modalità di contabilizzazione sono indicate nel seguito della presente nota.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento, al cambio di chiusura del periodo. La *policy* del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede che tutti i contratti che presentino esposizioni dei flussi di incasso alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente.

I ricavi relativi alle attività di manutenzione, alla vendita di pezzi di ricambio e all'erogazione di servizi sono gestiti attraverso ordini spot del cliente e sono rilevati per competenza temporale. I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

2.2. Contributi pubblici

I contributi pubblici relativi a costi sostenuti nel corso dell'esercizio vengono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio stesso come altri proventi quando il contributo pubblico diviene esigibile. Gli altri contributi pubblici relativi ad attività iscritte nello Stato Patrimoniale sono rilevati inizialmente al *fair value* come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione e sono poi rilevati nel Conto Economico dell'esercizio come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

2.3. Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

2.4. Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento.

Il "tasso di interesse effettivo" corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria:

- al valore contabile lordo dell'attività finanziaria, oppure
- al costo ammortizzato della passività finanziaria.

Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

2.5. Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nel Conto Economico dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel Patrimonio Netto o tra le altre componenti del Conto Economico complessivo. Il Gruppo ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 – Fondi, passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

2.6. Imposte correnti

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi. Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

2.7. Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari non derivati

Strumenti finanziari e attività derivanti da contratti

Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI;
- attività derivanti da contratti.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio;
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratti sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi (*forward-looking information*).

Per il Gruppo, il rischio di credito di un'attività finanziaria aumenta significativamente quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni. Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario. Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o



entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi). Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti (*Expected Credit Losses* o "ECL") sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere). Le ECL vengono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e i titoli di debito al FVOCI sono deteriorate. Un'attività finanziaria è "deteriorata" quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata da più di 90 giorni;
- la ristrutturazione di un debito o un anticipo da parte del Gruppo a condizioni che il Gruppo non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie.

Presentazione del fondo svalutazione perdite attese su crediti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività. Per i titoli di debito al FVOCI, il fondo svalutazione viene accantonato nel Conto Economico dell'esercizio e rilevato nelle altre componenti del Conto Economico complessivo.

Svalutazione

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero.

Per i clienti privati, la *policy* del Gruppo prevede la svalutazione del valore contabile lordo quando l'attività finanziaria è scaduta da più di 180 giorni sulla base dell'esperienza storica in materia di recupero di attività simili. Per i clienti *corporate*, il Gruppo valuta individualmente la tempistica e l'importo della svalutazione sulla base della reale prospettiva di recupero. Il Gruppo non prevede alcun recupero significativo dell'importo svalutato. Tuttavia, le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dal Gruppo.

2.8. Valutazione del *fair value*

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento. Diversi

principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

Livello 1: ove disponibile, il Gruppo valuta il *fair value* di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

Livello 2: in assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, vengono utilizzati dati di input che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).

Livello 3: in assenza dei dati di cui ai Livelli 1 e 2, vengono utilizzati dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione. Se i dati di input utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o di una passività rientrano in diversi livelli della gerarchia del *fair value*, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

Il Gruppo rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del *fair value* alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo. Se un'attività o passività valutata al *fair value* ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, il Gruppo valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera. La prova migliore del *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il *fair value* del corrispettivo dato o ricevuto). Se il Gruppo nota una differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il *fair value* non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al *fair value*, rettificato al fine di differire la differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.



Note illustrative al Bilancio Consolidato al 31/12/2024

Attivo

Attività non correnti

1. Attività immateriali

La movimentazione della voce è stata la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI <i>(Dati in Euro'000)</i>	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale Attività immateriali
Valore netto al 01/01/2023	7.522	7.522
Incrementi/(Decrementi/Dismissioni)	-	-
Ammortamenti	(2.509)	(2.509)
Valore netto al 31/12/2023	5.013	5.013
Incrementi/(Decrementi/Dismissioni)	-	-
Ammortamenti	(1.248)	(1.248)
Valore netto al 30/06/2024	3.765	3.765

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno" comprende software di proprietà capitalizzati negli esercizi precedente.

La variazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto all'esercizio precedente ha riguardato esclusivamente la quota ammortamento di competenza del periodo.

2. Attività materiali

La movimentazione della voce è stata la seguente *(vedi pagina successiva)*:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (Dati in Euro'000)	Attrezzature ind.li e comm.li							Totale Attività materiali
	Immobili	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Mobili e arredi	Macchine d'uff. elettr.	Auto	Imm. in corso	
Valore netto al 1/1/2023	544.077	1.542	1.119	31.118	26.776	130.345	21.000	755.977
<i>di cui Diritti d'uso IFRS16</i>	544.077	-	-	-	-	130.345	-	674.422
Incrementi/(Decrementi/Dismissioni)	35.542	-	900	25.007	18.979	152.354	153.360	386.142
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Ripristini di valore/(Svalutazioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(48.745)	(430)	(320)	(5.782)	(8.499)	(62.111)	-	(125.887)
Valore netto al 31/12/2023	530.874	1.112	1.699	50.343	37.256	220.588	174.360	1.016.232
Incrementi/(Decrementi/Dismissioni)	(32.626)	-	1.090	7.273	6.787	43.264	-	25.788
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Ripristini di valore/(Svalutazioni)	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(25.000)	(260)	(200)	(3.838)	(5.411)	(38.105)	-	(72.814)
Valore netto al 30/06/2024	473.247	852	2.589	53.777	38.632	225.748	174.360	969.206
<i>di cui Diritti d'uso IFRS16</i>								
Valore netto al 31/12/2023	530.874	-	-	-	-	220.588	-	751.462
Incrementi/(Decrementi/Dismissioni)	(32.626)	-	-	-	-	43.264	-	10.638
Ammortamenti	(25.000)	-	-	-	-	(38.105)	-	(63.105)
Valore netto al 30/06/2024	473.247	-	-	-	-	225.748	-	698.995

Gi incrementi del periodo si riferiscono principalmente alla stipula di nuovi contratti di noleggio per auto ad uso aziendale (€ 43.264), ad apparecchiature elettroniche (computer, telefoni cellulari, etc) e a mobili e arredi (scrivanie, tavoli per sale riunioni, etc).

I decrementi del periodo si riferiscono invece all'adeguamento ISTAT per l'anno 2024 dei Diritti d'uso sull'immobile così come previsto dal contratto di affitto e dal principio contabile internazionale IFRS 16.

Nel corso del periodo non sono state effettuate alienazioni, dismissioni, rottamazioni di alcun tipo.

3. Attività per imposte anticipate

Il valore delle Attività per imposte anticipate è composto principalmente dall'effetto fiscale calcolato a seguito delle rettifiche eseguite in sede di *first time adoption* (1° gennaio 2022). Nel dettaglio, il valore in essere al 30 giugno 2024, pari ad € 113 migliaia, si riferisce per € 103 migliaia agli oneri di quotazione capitalizzati in precedenza secondo le regole OIC rilasciati in un arco temporale di 5 esercizi.

4. Altre attività non correnti

Partecipazioni in imprese collegate e joint-venture

Il dettaglio al 30 giugno 2024 è il seguente (vedi pagina successiva):



PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

	Sede (Paese)	Valuta	Patrim. Netto (con risultato) in valuta	Risultato ultimo esercizio in valuta	Patrim. Netto (con risultato) in Euro	Quota di possesso	Fraz. di Patrim. Netto in Euro	Valore attribuito in Bilancio
Cuyler Green Energy LLC	Delaware (USA)	USD	-	-	-	100%	-	-
Quitman Green Energy LLC	Delaware (USA)	USD	-	-	-	100%	-	-
RAL Green Energy Corp.	Delaware (USA)	USD	-	-	-	50%	-	-
BESS Power Corp.	Delaware (USA)	USD	2.889.202	(416.802)	2.310.790	25%	577.697	1.544.223
Totale			2.889.202	(416.802)	2.310.790		577.697	1.544.223

Le società di diritto americano CUYLER Green Energy LLC e QUITMAN Green Energy LLC, entrambe partecipate interamente dalla Altea Green Power USA Corp., ad oggi non sono ancora operative.

Il valore della partecipazione nella collegata BESS Power Corp., valutata al costo, non è stato svalutato in quanto la situazione intermedia non è rappresentativa dell'andamento della gestione. Come descritto nella Relazione sulla Gestione, nel 2024 è stato avviato l'iter di vendita del progetto "Lund", la cui cessione è prevista nell'ultimo trimestre 2024 con risultati altamente profittevoli per il Gruppo AGP.

Strumenti finanziari derivati attivi

Nella voce corrente è stato iscritto il valore positivo del *Mark to Market* del seguente derivato al 30 giugno 2024 (€ 754).

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

(Dati in Euro)

Saldo al 30/06/2024

	Capitale in essere	Fair value positivo	Fair value negativo
Strumenti derivati di copertura			
IRS Collar - 98592731 (Capitale di riferimento 800K€)	511.111	754	-
Fair Value Strumenti Finanziari attivi iscritti in Bilancio		754	-

Lo strumento finanziario derivato ha scadenza entro 5 anni.

Attività correnti**5. Rimanenze e Attività in corso da Contratti**

Nella voce "Rimanenze" vengono iscritte le *Business Opportunities* che comprendono i costi sostenuti dal Gruppo su progetti di Co-Sviluppo la cui contrattualizzazione con il cliente finale non è ancora stata finalizzata.

RIMANENZE

(Dati in Euro)

Saldo al 30/06/2024

Saldo al 31/12/2023

	Valore scorte lordo	(F.do sval. ne scorte)	Totale scorte nette	Valore scorte lordo	(F.do sval. ne scorte)	Totale scorte nette
Business Opportunities	1.129.747	-	1.129.747	1.219.608	-	1.219.608
Totale	1.129.747	-	1.129.747	1.219.608	-	1.219.608

Le attività in corso da contratti si riferiscono a commesse normalmente di durata ultrannuale, relative al business del Co-Sviluppo, e a commesse di durata infrannuale relative al business dell'Efficientamento Energetico, in corso di esecuzione alla fine del periodo. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati ed al netto delle eventuali perdite attese.

ATTIVITÀ IN CORSO DA CONTRATTI

(Dati in Euro)

	Saldo al 30/06/2024			Saldo al 31/12/2023		
	Valore lordo	(Fondo sval.)	Totale netto	Valore lordo	(Fondo sval.)	Totale netto
Commesse infrannuali	935.274	-	935.274	788.705	-	788.705
Commesse ultrannuali	35.109.261	(5.742)	35.103.520	26.612.968	(19.534)	26.593.434
Totale	36.044.535	(5.742)	36.038.794	27.401.673	(19.534)	27.382.139

Nell'ambito del business dell'Efficientamento Energetico, proseguono le attività di EPC relative all'installazione di impianti fotovoltaici su condomini e su impianti industriali o di imprese agricole.

Nell'ambito del business del Co-Sviluppo, l'attività relativa al segmento *Battery Energy Storage System* (BESS) rappresenta il motivo principale del significativo incremento delle commesse ultrannuali. Il dettaglio delle attività delle commesse ultrannuali è riportato nella tabella seguente:

COMMESSE ULTRANNUALI

(Dati in Euro)

	Saldo al 30/06/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Storage	24.055.605	17.407.540	6.648.065
Fotovoltaico	9.951.864	8.205.332	1.746.532
Eolico	1.101.792	1.000.096	101.696
Totale	35.109.261	26.612.968	8.496.293

Il fondo svalutazione su attività in corso da contratti si è movimentato come segue:

FONDO SVALUTAZIONE ATTIVITÀ IN CORSO DA CONTRATTI

(Dati in Euro)

	Saldo al 30/06/2024
Saldo al 01/01/2024	19.534
Accantonamenti	5.742
Utilizzi	-
Rilasci	(19.534)
Saldo al 30/06/2024	5.742



6. Crediti commerciali, Crediti tributari e Altre attività correnti

Il dettaglio dei crediti suddivisi per tipologia e scadenza sono riportati nella tabella seguente:

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

(Dati in Euro)

	Saldo dell'Esercizio			Saldo al 30/06/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Di durata residua inferiore o uguale a cinque anni	Di durata residua superiore a cinque anni			
Crediti verso clienti	717.653	-	-	717.653	736.884	(19.231)
Crediti tributari	1.386.607	992.665	403.236	2.782.509	3.061.664	(279.155)
Crediti verso altri	2.367.813	-	-	2.367.813	2.553.024	(185.211)

I crediti verso clienti sono iscritti al netto del fondo svalutazione (€35.797), il quale include principalmente accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti con riguardo a crediti verso due clienti i cui decreti ingiuntivi sono stati richiesti e ottenuti nel corso dei primi mesi del 2024 ed il cui esito non è al momento noto. La variazione intervenuta nel periodo (€ 6.567) è invece frutto dell'adeguamento contabile previsto dal principio contabile IFRS 9 (*Expected Credit Losses*).

CREDITI COMMERCIALI

(Dati in Euro)

	Saldo al 30/06/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Crediti commerciali - valore lordo	753.450	766.113	(12.663)
(Fondo svalutazione crediti commerciali)	(35.797)	(29.230)	(6.567)
Totale - valore netto	717.653	736.884	(19.231)

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio dello scaduto per fascia dei crediti verso clienti:

SCADENZIARIO

CREDITI COMMERCIALI

(Dati in Euro)

	Saldo al 30/06/2024	A scadere	Scaduti fino a 30 giorni	Scaduti tra 31 e 180 giorni	Scaduti tra 181 e 270 giorni	Scaduti tra 271 e 360 giorni	Scaduti oltre 360 giorni
Crediti commerciali - valore lordo	753.450	52.471	335.941	209.926	1.327	7.232	146.552
(Fondo svalutazione crediti commerciali)	(35.797)	-	-	(10.685)	(1.327)	(7.232)	(16.552)
Totale - valore netto	717.653	52.471	335.941	199.242	-	-	130.000

L'importo di scaduto oltre 360 giorni si riferisce ad una singola partita oggetto di una più vasta trattativa commerciale che il Gruppo AGP prevede di finalizzare, con la relativa estinzione del credito, entro la fine dell'esercizio.

I crediti tributari sono così ripartiti:

CREDITI TRIBUTARI (Dati in Euro)	Saldo al 30/06/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Crediti d'imposta da Superbonus ed altri bonus edili	1.831.449	2.022.651	(191.202)
Iva c/erario	868.488	956.598	(88.110)
Altri crediti tributari	82.572	82.415	157
Totale	2.782.509	3.061.664	(279.155)

Il decremento della voce "Crediti d'imposta da Superbonus ed altri bonus edili" si riferisce all'utilizzo in compensazione delle pratiche, presentate all'Agenzia delle Entrate nel 2023, relative al cosiddetto "sconto in fattura" come istituito dal D.L. 34/2020 e successivi provvedimenti di legge, ed in particolare quelle relative al Superbonus 110% su attività avviate nel 2022.

Gli altri crediti includono principalmente ritenute subite da parte degli istituti bancari su bonifici per ristrutturazioni edilizie "classiche".

Si ricorda e si informa che il Gruppo ha aderito alla "Procedura della liquidazione IVA di Gruppo" a partire dal 1° gennaio 2024.

I crediti verso altri includono:

CREDITI VERSO ALTRI (Dati in Euro)	Saldo al 30/06/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Anticipi per diritti di superficie (DDS)	989.067	1.246.533	(257.466)
Anticipi a fornitori	1.347.203	1.153.822	193.381
Depositi cauzionali altri	11.016	119.108	(108.092)
Crediti diversi	20.526	33.561	(13.035)
Totale	2.367.813	2.553.024	(185.211)

Il totale dei crediti è interamente vantato nei confronti di enti o soggetti residenti sul territorio italiano.

I ratei e risconti attivi sono così ripartiti:

RATEI E RISCONTI ATTIVI (Dati in Euro)	Saldo al 30/06/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Totale Ratei attivi	-	-	-
Commerciali	144.077	60.310	83.523
Totale Risconti attivi	144.077	60.310	83.523
Totale	144.077	60.310	83.523

L'incremento dei risconti attivi si riferisce ai maggiori costi sostenuti in anticipo relativamente all'implementazione di un nuovo sistema ERP che il Gruppo prevede di adottare a partire dal primo trimestre 2025.

Non sussistono risconti con durata superiore a 5 anni.



7. Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

DISPONIBILITÀ LIQUIDE (Dati in Euro)	Saldo al 30/06/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Depositi bancari e postali	4.173.376	502.437	3.671.099
Danaro e valori in cassa	48	48	-
Totale	4.173.424	502.486	3.671.099

Tra le disponibilità liquide e mezzi equivalenti non sono presenti *escrow accounts*.

Si rimanda al Rendiconto Finanziario per un'analisi quantitativa in merito ai flussi finanziari che hanno originato la variazione dell'esercizio.

Passivo

Patrimonio Netto

8. Patrimonio Netto

Il dettaglio della voce in oggetto è il seguente (vedi pagina successiva):

PATRIMONIO NETTO (Dati in Euro)	Saldo al 30/06/2024	Saldo al 31/12/2023
Capitale sociale	865.650	865.650
Riserva sovrapprezzo azioni	6.142.911	6.142.911
Riserva legale	173.130	166.603
Riserva straordinaria	59.832	59.832
Riserva FTA	(15.243)	(15.243)
Riserva OCI	4.250	(4.316)
Altre riserve e utili a nuovo	10.161.619	5.308.885
Risultato del periodo	5.322.824	4.919.662
Totale	22.714.973	17.443.983

Al 30 giugno 2024, il Capitale Sociale della Capogruppo Altea Green Power S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari ad € 865.650, suddiviso in n. 17.313.006 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

La Riserva da sovrapprezzo azioni risulta iscritta a seguito dell'aumento di capitale sociale avvenuto in occasione della quotazione al mercato Euronext Growth Milan (EGM) nel febbraio 2022.

All'interno della voce "Altre riserve e utili a nuovo", oltre agli utili non distribuiti degli esercizi precedenti, è riportata la riserva di conversione, avente un saldo negativo pari ad € 49.792, relativa alle differenze cambio da conversione in Euro dei bilanci delle società del Gruppo operanti in aree diverse dall'Euro.

Prospetto di raccordo tra Bilancio Civilistico della Capogruppo e Bilancio Consolidato

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra Patrimonio Netto della Capogruppo Altea Green Power S.p.A. e il Patrimonio Netto consolidato:

PROSPETTO DI RACCORDO (Dati in Euro)	Patrimonio netto al 30/06/2024	Risultato 2024	Patrimonio netto al 31/12/2023	Risultato 2023
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	17.480.089	5.606.866	12.602.257	4.878.794
Quota del patrimonio netto e del risultato netto delle società consolidate, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	(42.795)	(297.260)	(47.871)	40.868
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:				
variazione perimetro di consolidamento	4.647	13.218	-	-
differenza di traduzione	(49.792)	-	(30.064)	-
Totale	17.392.149	5.322.824	12.524.322	4.919.662

9. Benefici ai Dipendenti

La voce Benefici ai dipendenti si riferisce al Trattamento di Fine Rapporto (TFR) ed alle premialità pluriennali riconosciuto dal Gruppo ai propri dipendenti.

Il dettaglio della voce "Benefici ai dipendenti" è il seguente:

BENEFICI AI DIPENDENTI (Dati in Euro)	30/06/2024	31/12/2023
Trattamento di Fine Rapporto (TFR)	79.603	61.252
Premialità pluriennali	578.390	-
Totale	657.993	61.252

Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

La valutazione attuariale del TFR è stata realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio *Projected Unit Credit* (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate:

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE	30/06/2024	31/12/2023	31/12/2022
Tasso annuo di attualizzazione	3,61%	3,17%	3,77%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%	2,30%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%	3,23%
Tasso annuo di incremento salariale	Dirigenti: 2,50% Quadri: 1,00% Impiegati: 1,00% Operai: 1,00%	Dirigenti: 2,50% Quadri: 1,00% Impiegati: 1,00% Operai: 1,00%	Dirigenti: 2,50% Quadri: 1,00% Impiegati: 1,00% Operai: 1,00%

In particolare, occorre notare come:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice *Iboxx Corporate AA con duration 10+* rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il



rendimento avente durata comparabile alla *duration* del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;

- il tasso annuo di incremento del TFR, come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- il tasso annuo di incremento salariale applicato esclusivamente per le Società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 è stato determinato in base alle esperienze storiche del Gruppo.

Le frequenze annue di anticipazione e di *turnover*, pari rispettivamente al 0,50% e al 7,00%, sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza della Società attuariale su un rilevante numero di aziende analoghe.

Le seguenti tabelle mostrano le riconciliazioni tra le valutazioni IAS 19 del Fondo TFR per l'esercizio 2023 e tra la valutazione IAS 19 ed il Fondo TFR Civilistico al 31 dicembre 2023:

RICONCILIAZIONE VALUTAZIONI IAS 19 PER IL PERIODO

01/01/2023-31/12/2023

(Dati in Euro)

	Gruppo AGP
Defined Benefit Obligation al 01/01/2023	49.121
Service cost	13.811
Interest cost	1.804
Benefits paid	(5.973)
Transfers in / (out)	-
Expected DBO al 31/12/2023	58.762
Actuarial (Gains) /Losses da esperienza	497
Actuarial (Gains) /Losses da cambio ipotesi demografiche	-
Actuarial (Gains) /Losses da cambio ipotesi finanziarie	1.993
Defined Benefit Obligation al 31/12/2023	61.252

RICONCILIAZIONE VALUTAZIONI IAS 19 E FONDO TFR

CIVILISTICO AL 31/12/2023

(Dati in Euro)

	Gruppo AGP
Defined Benefit Obligation al 31/12/2023	61.252
TFR civilistico al 31/12/2023	62.188
Surplus/(Deficit)	935

Le seguenti tabelle mostrano le riconciliazioni tra le valutazioni IAS 19 del Fondo TFR per l'esercizio 2024 e tra la valutazione IAS 19 ed il Fondo TFR Civilistico al 30 giugno 2024:

RICONCILIAZIONE VALUTAZIONI IAS 19 PER IL PERIODO**01/01/2024-30/06/2024***(Dati in Euro)***Gruppo AGP**

Defined Benefit Obligation al 01/01/2024	61.252
Adjustment	6.298
Service cost	9.528
Interest cost	963
Benefits paid	(835)
Transfers in / (out)	-
Expected DBO al 30/06/2024	77.205
Actuarial (Gains) /Losses da esperienza	5.260
Actuarial (Gains) /Losses da cambio ipotesi demografiche	19
Actuarial (Gains) /Losses da cambio ipotesi finanziarie	(2.882)
Defined Benefit Obligation al 30/06/2024	79.603

RICONCILIAZIONE VALUTAZIONI IAS 19 E FONDO TFR**CIVILISTICO AL 30/06/2024***(Dati in Euro)***Gruppo AGP**

Defined Benefit Obligation al 30/06/2024	79.603
TFR civilistico al 30/06/2024	82.692
Surplus/(Deficit)	3.089

Premialità pluriennali

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha introdotto una serie di premialità pluriennali sotto forma di *Phantom Stock Options* e di *retention bonus* da erogare ai dipendenti che ricoprono un ruolo chiave e/o che hanno dimostrato prestazioni eccellenti durante il periodo di valutazione del piano, al fine di incentivarne la permanenza ed il supporto alla crescita del Gruppo.

Il dettaglio della voce "Premialità pluriennali" è il seguente:

**BENEFICI AI DIPENDENTI
PREMIALITÀ PLURIENNALI***(Dati in Euro)***30/06/2024****31/12/2023**

Phantom Stock Options	380.835	-
Retention Bonus	197.555	-
Totale	578.390	-

Il piano di *Phantom Stock Options* rientra nella casistica *Cash-settled share-based payment transactions* e non genera pertanto erogazione di nuove azioni al termine del *vesting period* così come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 2. In merito alla misurazione della performance di Altea Green Power in termini di *Total Shareholder Return*, questa è stata stimata utilizzando la simulazione stocastica con il "Metodo Monte Carlo" che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi fino alla fine del periodo di *performance*.



La valutazione attuariale del piano di *retention bonus* è stata invece realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio *Projected Unit Credit (PUC)* come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

9. Passività non correnti e correnti

Le Passività consolidate non correnti e correnti sono così suddivise in base alle scadenze:

DEBITI (Dati in Euro)

	Saldo dell'Esercizio			Saldo al 30/06/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo ed entro cinque anni	Esigibili oltre cinque anni			
Debiti verso banche	2.193.173	2.581.249	-	4.774.423	4.079.943	694.480
Strumenti finanziari derivati	1.558	-	-	1.558	11.108	(9.550)
Debiti tributari	6.861.932	527.137	-	7.389.069	4.541.132	2.847.937
Acconti da clienti	10.880.788	-	-	10.880.788	8.476.205	2.404.583
Debiti verso fornitori	2.064.654	-	-	2.064.654	2.332.778	(268.124)
Altri debiti	726.118	42.338	-	768.456	484.182	284.273
Fondo Imposte differite	871	-	-	871	290	581
Ratei e risconti passivi	548	-	-	548	3.717	(3.169)
Passività Finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16	134.958	342.138	254.621	731.717	780.775	(49.058)
Totale	22.864.602	3.492.862	254.621	26.612.085	20.710.130	5.901.954

Debiti verso banche

I "Debiti verso banche" sono formati da finanziamenti ottenuti da istituti di credito.

Nel corso del primo semestre 2024, il Gruppo ha ottenuto ulteriori linee di credito, oltre ad un nuovo finanziamento a medio-lungo, necessari per supportare lo sviluppo del business principalmente legato al settore dello *Battery Energy Storage System*.

Il dettaglio dei finanziamenti in essere è il seguente (vedi pagina successiva):

DEBITI VERSO BANCHE*(Dati in Euro)*

	Tipo di finanziamento	Tasso di interesse	Data di erogazione	Data di scadenza	Importo erogato	Debito residuo al 30/06/24	di cui quota corrente	di cui quota a lungo termine
Istituti di credito								
Banca FinInt	Chirografario	Eur3M +5.50%	mag-17	nov-24	90.000	10.049	10.049	-
Banca Progetto	Chirografario	Eur1M +4.75%	apr-22	apr-26	600.000	301.705	167.155	134.551
Intesa Sanpaolo	Chirografario	Eur1M +3.15%	giu-22	giu-27	315.000	189.000	63.000	126.000
Banca Sella	Chirografario	Eur3M +1.75%	apr-23	apr-28	1.500.000	1.180.787	287.866	892.921
Intesa Sanpaolo	Chirografario	Eur1M +1.80%	mag-23	mag-26	800.000	533.333	288.889	244.445
Intesa Sanpaolo	Chirografario	Eur1M +5.21%	giu-23	giu-29	650.000	550.694	117.361	433.333
Banca Sella	Chirografario	Eur3M +1%	dic-23	lug-24	72.000	-	-	-
Intesa Sanpaolo	Anticipo contratto	7.25%	feb-24	lug-24	500.000	499.783	499.783	-
BNL	Chirografario	Eur3M +1.90%	apr-24	ott-25	1.500.000	1.500.000	750.000	750.000
Totale Debito verso Istituti di credito per finanziamenti						4.765.352	2.184.103	2.581.249
Debiti per utilizzo di carte di credito						9.071	9.071	-
Totale						4.774.423	2.193.173	2.581.249

La Capogruppo ha ottenuto la garanzia SACE / Mediocredito prevista dalla normativa di contrasto all'emergenza epidemiologica Covid-19 o ai sensi della Sezione 3.2 del Quadro Temporaneo di Aiuti sui seguenti mutui:

- Mutuo chirografario numero PF/1/382/64006 stipulato in data 22 novembre 2018 con Banca Creval S.p.A.
- Mutuo chirografario numero 10000173 stipulato in data 1 marzo 2017 con Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
- Finanziamento numero 0L85010831898 stipulato in data 20 novembre 2020 con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.
- Finanziamento numero 06/100/27706 stipulato in data 27 aprile 2022 con Banca Progetto S.p.A.
- Finanziamento numero 0IC1017191315 stipulato in data 21 giugno 2022 con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.
- Finanziamento numero 0UC2015428553 stipulato in data 29 giugno 2023 con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.

Strumenti finanziari derivati passivi

Nella voce corrente è stato iscritto il valore negativo del *Mark to Market* del seguente derivato al 30 giugno 2024 (€ 1.558).



STRUMENTI FINANZIARI

(Dati in Euro)

Saldo al 30/06/2024

	Capitale in essere	Fair value positivo	Fair value negativo
Strumenti derivati di copertura			
IRS Tasso Dinamico - 98983526 (Capitale di riferimento 650K€)	541.666	-	1.558
Fair Value Strumenti Finanziari iscritti in Bilancio		-	1.558

Lo strumento finanziario derivato ha scadenza entro 5 anni.

Debiti tributari

Il dettaglio della voce "Debiti tributari" è il seguente:

DEBITI TRIBUTARI

(Dati in Euro)

	Saldo al 30/06/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Debiti per IRES/IRAP	7.317.355	4.411.744	2.905.611
Debiti per ritenute d'acconto	71.715	120.428	(48.713)
Altri debiti	-	8.960	(8.960)
Totale	7.389.069	4.541.132	2.847.937

Debiti verso fornitori ed altri debiti

La voce "Debiti verso fornitori" accoglie i debiti sorti per l'acquisto di servizi e merci destinate in modo diretto alla produzione di prodotti finiti e servizi. L'importo dei debiti commerciali scaduti da oltre 365 giorni è pari ad € 4 migliaia al 30 giugno 2024.

La voce "Altri debiti", pari ad € 768.456 al 30 giugno 2024, include principalmente le retribuzioni correnti e le premialità annuali del personale dipendente e i compensi verso gli amministratori (€ 507.987), debiti verso INPS e fondi di previdenza complementare (€ 159.390) e debiti vari (€ 58.740).

Il totale dei debiti è interamente dovuto verso enti o soggetti residenti sul territorio italiano. Non ci sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Conto Economico**12. Ricavi**

La voce dei Ricavi iscritta in Bilancio è così ripartita:

RIPARTIZIONE PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

(Dati in Euro)

	Saldo al 30/06/2024	% su Totale Ricavi e Prestazioni	Saldo al 30/06/2023	% su Totale Ricavi e Prestazioni	Variazione
Ricavi					
Ricavi fatturati	5.767.709	40%	2.137.577	22%	3.630.132
Ricavi per attività in corso da contratti	8.656.655	60%	7.524.552	78%	1.132.103
Totale	14.424.363	100%	9.662.129	100%	4.762.235

Ricavi fatturati

La suddivisione dei "Ricavi fatturati" per categoria di attività è la seguente:

RIPARTIZIONE PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ (Dati in Euro)	Saldo al 30/06/2024	% su Totale Ricavi e Prestazioni	Saldo al 30/06/2023	% su Totale Ricavi e Prestazioni	Variazione
Ricavi delle vendite					
Vendite impianti FV	924.326	16%	737.530	35%	186.796
Altri ricavi delle vendite	-	0%	53.100	2%	(53.100)
Totale	924.326	16%	790.630	37%	133.696
Ricavi delle prestazioni					
Ricavi delle prestazioni	4.843.382	84%	1.346.947	63%	3.496.435
Totale Ricavi delle prestazioni	4.843.382	84%	1.346.947	63%	3.496.435
Totale Ricavi fatturati	5.767.709	100%	2.137.577	100%	3.630.132

La voce "Vendita di impianti FV" include i ricavi generati dalla vendita di impianti "chiavi in mano" realizzati nel settore fotovoltaico relativi a commesse giunte alla conclusione.

La voce "Ricavi delle prestazioni" incrementa significativamente rispetto all'esercizio precedente per effetto della chiusura del contratto di Co-Sviluppo per 9 impianti BESS Storage in Italia, siglato nel mese di marzo, per la cessione delle controllate Green BESS S.r.l. e Blue BESS S.r.l. (€ 5.7 milioni al netto delle attività e passività cedute pari ad € 1 milione).

Al netto dei ricavi descritti nel paragrafo precedente (extra-UE), i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati realizzati interamente in Italia.

Ricavi per attività in corso da contratti

I ricavi per attività in corso da contratti vengono rilevati *over time*, ossia con l'avanzamento graduale delle attività; tale percentuale di avanzamento viene successivamente ribaltata sul valore complessivo della commessa stabilita contrattualmente con il cliente al fine di identificare l'importo da registrare come provento a Conto Economico.

L'incremento dell'esercizio è in buona parte giustificato dallo sviluppo nel segmento "Storage".

Altri ricavi e proventi

La voce "altri ricavi e proventi", pari ad € 104 migliaia, si riferisce principalmente a ricavi derivanti da rimborsi di spese anticipate sostenute per conto di SPV non facenti più parte del Gruppo AGP. In questa voce è stato inoltre iscritto il provento derivante dall'acquisizione delle società OF Green Energy S.r.l. e GF Green Energy S.r.l. (€ 13 migliaia) descritto in precedenza.

13. Costi operativi

I costi operativi sono tutti inerenti e correlati alla produzione dei ricavi e di competenza del periodo.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Si riporta nella pagina successiva il dettaglio di tale voce:



COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

(Dati in Euro)

	Saldo al 30/06/2024	Saldo al 30/06/2023	Variazione
Acquisto beni materiali per produzione di servizi	134.687	208.775	(74.088)
Acquisti beni finiti pannelli, inverter, batterie	19.550	7.904	11.646
Acquisto carburanti e lubrificanti	18.171	16.144	2.027
Acquisto materiale elettrico e di consumo	14.700	23.082	(8.382)
Acquisto beni strumentali< 516,46	14.105	8.243	5.862
Acquisti materiali vari e di consumo	10.231	6.106	4.124
Totale	211.445	270.255	(58.810)

Gli acquisti di beni materiali si riferiscono principalmente alla fornitura di materiale impiegato sulle commesse "chiavi in mano".

Costi per servizi

Le variazioni delle diverse voci che compongono i "Costi per servizi" sono direttamente correlate all'andamento del Valore della produzione del Conto Economico.

Si riporta di seguito il dettaglio di tale voce.

COSTI PER SERVIZI

(Dati in Euro)

	Saldo al 30/06/2024	Saldo al 30/06/2023	Variazione
Consulenze Co-Sviluppo	1.239.734	1.214.288	25.446
Montaggio Impianti Finiti	656.699	198.013	458.686
Compensi amministratori	532.776	276.130	256.646
Consulenze amministrative e fiscali	241.314	75.413	165.901
Consulenze finanziarie	118.979	101.639	17.340
Spese anticipate per conto SPV	83.191	13.216	69.975
Pubblicità, inserzioni e affissioni	81.460	144.881	(63.421)
Consulenze legali	75.052	85.093	(10.041)
Spese di viaggio	71.710	56.826	14.884
Contributi cassa previdenziale lavoratori autonomi	54.364	28.630	25.734
Premi di assicuraz. non obblig.	51.312	24.907	26.405
Corrispettivo richiesta e accettazione STMG	31.525	223.805	(192.280)
Canoni terreni (DDS)	1.000	89.445	(88.445)
Prestazioni di servizi di terzi su attività da bonus edili	40.212	335.228	(295.016)
Altre voci minori, singolarmente non rilevanti	240.484	297.153	(56.669)
Totale	3.519.811	3.164.667	355.144

I costi per consulenze amministrative e finanziarie comprendono i servizi di consulenza legati al progetto di *translisting* delle azioni ordinarie e dei *Warrant* su Euronext Milan, ricorrendone i presupposti, segmento Euronext STAR Milan.

Le prestazioni di servizi di terzi su attività da bonus edili comprendevano i costi sostenuti da aziende terze su progetti di ristrutturazioni incentivanti (tra cui il Superbonus 110%).

Costi per godimento beni di terzi

I Costi per godimento beni di terzi sono principalmente relativi ai canoni di locazione dell'infrastruttura informatica aziendale (server e licenze).

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

(Dati in Euro)

	Saldo al 30/06/2024	Saldo al 30/06/2023	Variazione
Canoni per utilizzo licenze software	55.353	15.194	40.159
Noleggio attrezzatura	4.015	4.161	(147)
Altri canoni	1.454	3.997	(2.543)
Canoni noleggio macchine elettroniche	742	367	375
Totale	61.564	23.720	37.844

L'incremento rispetto al periodo precedente è relativo ai canoni del nuovo sistema ERP che il Gruppo sta implementando e per cui il *go-live* è previsto nel primo trimestre del 2025.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie e dei permessi non goduti e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

L'incremento rispetto al periodo precedente è da ricercarsi principalmente nell'accantonamento di competenza del periodo riguardante le nuove premialità pluriennali riconosciute ai dipendenti a partire dal 2024 (si veda Nota 9 per maggiori dettagli), ed in maniera residuale nel maggior personale attualmente impiegato nel Gruppo.

Ammortamenti

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e della loro partecipazione alla fase produttiva. Si fa rinvio alle note illustrative sulle Immobilizzazioni immateriali e materiali.

Variazioni dei fondi svalutazione delle rimanenze e dei crediti commerciali

Nel corso del primo semestre, il Gruppo ha effettuato le seguenti registrazioni:

- accantonamento per € 12.309, di cui € 6.567 a fondo svalutazione crediti sulla base delle perdite attese future (ECL) come previsto dall'IFRS 9, ed € 5.742 a fondo svalutazione attività da lavoro su contratti;
- rilascio del fondo svalutazione attività da lavoro su contratti per € 19.534 a seguito dell'evoluzione positiva della situazione che aveva generato l'accantonamento negli esercizi precedenti.

Nel corso del periodo, gli Amministratori non hanno ritenuto ragionevole esporre in bilancio alcun fondi rischi; con riguardo infatti al contenzioso in essere con i soggetti Tecnosolar-Di Palma (sviluppatori di iniziative collocate in Abruzzo) i quali notificavano due decreti ingiuntivi per complessivi € 45.000, sull'asserito sviluppo di progetti eolici e fotovoltaici, il Gruppo AGP si è opposto a detti decreti, depositando una domanda riconvenzionale per una somma di circa € 450.000, quale restituzione di somme indebite e danni risarcitori per progetti poi manifestatisi "fantasma" e comunque mai accettati dal Gruppo.

Al momento la causa rimane in fase di dibattimento e la sentenza è fissata per gennaio 2025.



Oneri diversi di gestione

Si riporta in seguito il dettaglio di tale voce:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE*(Dati in Euro)*

	Saldo al 30/06/2024	Saldo al 30/06/2023	Variazione
Sopravvenienze passive	484.944	375.121	109.823
Sanzioni, penalità e multe	227.575	21.173	206.402
Costi a perdere Co-Sviluppo	96.127	223.856	(127.729)
Imposte varie	16.599	27.901	(11.302)
Altri oneri	10.007	23.438	(13.431)
Totale	835.251	671.489	163.762

Le sopravvenienze passive includono principalmente storno di fatture emesse negli esercizi precedenti per rinegoziazioni e regolazione di partite.

L'incremento delle sanzioni rispetto all'esercizio precedente si riferisce all'iscrizione di maggiori sanzioni su imposte di esercizi precedenti; come descritto nella relazione sulla gestione consolidata, nel mese di Luglio 2024, si è provveduto al saldo integrale delle posizioni fiscali pendenti.

I costi a perdere Co-Sviluppo riguardano progetti in fase di avvio (*business opportunities*) per i quali è stato riscontrato che non sussiste la fattibilità tecnico-economica.

14) Proventi e oneri finanziari

La composizione degli oneri finanziari netti, pari ad € 256.811, è così composta:

ONERI FINANZIARI NETTI*(Dati in Euro)*

	Saldo al 30/06/2024	Saldo al 30/06/2023	Variazione
Proventi finanziari	(144.350)	(48.498)	(95.852)
Interessi passivi di mora	272.790	9.300	263.490
Interessi passivi bancari	116.389	55.322	61.067
Interessi passivi derivanti dall'applicazione del IFRS 16	11.095	10.917	178
Oneri finanziari diversi	886	101.212	(100.326)
Totale	256.811	128.253	128.558

La voce "Proventi finanziari" è relativa principalmente al rientro di oneri finanziari, iscritti in esercizi precedenti nella voce "oneri finanziari diversi", in seguito alla compensazione dei crediti d'imposta pluriennali e/o alla loro cessione a terzi. L'incremento degli interessi di mora rispetto all'esercizio precedente si riferisce all'iscrizione di maggiori interessi su imposte di esercizi precedenti; come descritto nella relazione sulla gestione consolidata, nel mese di Luglio 2024, si è provveduto al saldo integrale delle posizioni fiscali pendenti. Tutti gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio.

15) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Si riporta in seguito il dettaglio delle imposte correnti, anticipate e differite:

IMPOSTE SUL REDDITO (Dati in Euro)	Saldo al 30/06/2024	Saldo al 30/06/2023	Variazione
IRES	2.059.379	1.286.949	772.430
IRAP	380.851	213.052	167.799
Totale imposte correnti	2.440.230	1.500.001	940.229
IRES	21.935	8.920	13.015
Totale imposte anticipate e differite	21.935	8.920	13.015
Totale imposte sul reddito d'esercizio	2.462.165	1.508.921	953.244

Le imposte anticipate del periodo si riferiscono principalmente al rilascio pro-quota (€ 21 migliaia) delle attività per imposte anticipate registrate sull'eliminazione, in sede di *first time adoption*, degli oneri di quotazione capitalizzati secondo le regole OIC.

Di seguito si riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con l'effettivo al 30 giugno 2024 ed al 30 giugno 2023:

RICONCILIAZIONE DEL CARICO FISCALE (Dati in Euro)	Saldo al 30/06/2024	Saldo al 30/06/2023
Aliquota teorica IRES	24%	24%
Risultato ante imposte	7.784.989	4.980.471
IRES teorica	1.868.397	1.195.313
Variazioni in aumento	499.775	192.967
Variazioni in diminuzione	(21.200)	(13.586)
Reddito imponibile	8.263.564	5.159.853
Effetto perdite fiscali	317.182	202.435
Reddito imponibile netto	8.580.746	5.362.288
IRES 24%	2.059.379	1.286.949
IRAP 3.9%	380.851	213.052
Totale imposte correnti	2.440.230	1.500.001
Imposte anticipate e differite	21.935	8.920
Totale imposte sul reddito d'esercizio	2.462.165	1.508.921

16) Risultato per azione

Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo, con l'esclusione delle azioni proprie.

Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, con l'esclusione delle azioni proprie, tenendo conto degli effetti



di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Di seguito sono esposti il risultato e il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

RISULTATO PER AZIONI

(Dati in Euro)

	30/06/2024	30/06/2023
Utile/(Perdita) per azione	0,31	0,21
Utile/(Perdita) per azioni diluite	0,31	0,21
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione		
base	17.274.558	16.480.824
diluito	17.274.558	16.480.824

17) Compensi corrisposti alla società di revisione

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si informa che i corrispettivi relativi all'esercizio in corso per i servizi di revisione, di attestazione e gli altri servizi resi dalla società di revisione BDO Italia S.p.A., per la società Capogruppo e per le sue controllate, sono così suddivisi:

COMPENSI SOCIETÀ DI REVISIONE

(Dati in Euro)

	Corrispettivi di competenza 2024
Revisione contabile	32.500
Servizi correlati all'attività di revisione contabile	2.500
Servizi correlati al processo di translisting	370.000
Altri compensi	16.300

Altre informazioni obbligatorie

Informativa per settori operativi

Il principio contabile internazionale IFRS 8 richiede che nei bilanci consolidati di un Gruppo in cui la Capogruppo abbia titoli di debito o strumenti rappresentativi di capitale negoziati in un mercato pubblico, fornisca un'informativa per settori operativi.

Per settore operativo, si intende quella componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Sulla base di quanto previsto dall'IFRS 8, gli Amministratori non hanno ritenuto ragionevole fornire un'informativa per settori operativi dal momento che le diverse *business units* nel quale il

Gruppo opera, si configurano come parte di un unico settore operativo; si rimanda alla Relazione della Gestione per maggiori informazioni circa l'andamento e la composizione delle *business units* del Gruppo.

Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire le principali tipologie di rischi finanziari, come di seguito esposto.

Rischio credito

Il rischio crediti rappresenta l'esposizione del gruppo ad eventuali mancati adempimenti delle obbligazioni da parte delle controparti. Il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute, grazie anche al fatto di operare con primari *player* di indubbia solvibilità.

Ai fini commerciali, inoltre, sono adottate politiche volte ad assicurare la solvibilità dei clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito mediante attività di valutazione del committente e monitoraggio. Infine, periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente, procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato si riferisce alla variabilità del valore di attività e passività a causa delle variazioni di prezzi di mercato (prevalentemente tassi di cambio e tassi di interesse) che, oltre a modificarne i flussi finanziari attesi, può generare un aumento inaspettato di costi ed oneri finanziari.

Rischio Cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione dei tassi di cambio principalmente per effetto di poste di bilancio espresse in valute diverse dall'Euro; tuttavia, la attuale limitata operatività della filiale USA non espone il Gruppo a rischi di cambio di natura "traslativa" (rischio che le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate) e/o "transattiva" (in quanto svolge la propria attività prevalentemente in Paesi della c.d. Eurozona).

Rischio sui tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/ lungo termine negoziati a tasso variabile. Eventuali fluttuazioni dei tassi, di conseguenza potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo. La gestione del rischio di tasso di interesse è stata finora essenzialmente volta a minimizzare i costi di finanziamento e a stabilizzare i flussi finanziari. Il Gruppo ha inoltre convertito parte dei finanziamenti a tasso variabile in finanziamenti a tasso fisso attraverso la stipula di strumenti finanziari derivati con finalità di copertura. Per questo motivo, alla data di chiusura del presente bilancio, il potenziale effetto a Conto Economico della variazione dei tassi in aumento e in diminuzione (*sensitivity analysis*) non è significativo.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che la capacità di generare



cassa, grazie anche al pagamento delle prestazioni a stato di avanzamento con riaddebito dei costi sostenuti, ed il contenimento dell'esposizione bancaria rappresentino elementi di stabilità, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività.

Rischi connessi al quadro macroeconomico mondiale

Nel corso degli ultimi anni il quadro macroeconomico è stato caratterizzato da un'elevata incertezza. L'instabilità geopolitica, e in particolare il conflitto Russo-Ucraino iniziato a febbraio 2022 ed il più recente conflitto israeliano-palestinese, hanno determinato uno scenario estremamente complesso e imprevedibile, caratterizzato da fenomeni inflattivi e da dinamiche fortemente speculative. In particolare, tali fenomeni hanno generato un impatto sui prezzi dell'energia e delle materie prime, così come sulla continuità nelle forniture e più in generale un forte aumento dell'inflazione su scala mondiale, con conseguente inasprimento delle politiche monetarie delle banche centrali. Sebbene non vi siano interessi commerciali diretti o indiretti significativi nelle aree interessate dal conflitto, il Gruppo continua a monitorare costantemente l'evoluzione del contesto macroeconomico ed i relativi impatti sul business.

Rischio da cyber security

Il crescente utilizzo dei sistemi informatici e la diffusione dei processi di digitalizzazione aumentano l'esposizione del Gruppo a tale tipo di rischio, le cui conseguenze potrebbero determinare perdita di dati, interruzioni delle attività o violazione della privacy. Benché non particolarmente esposto a tale rischio, il Gruppo è comunque impegnato in una continua attività di rafforzamento dei sistemi di protezione e procedure, formazione del personale e potenziamento delle infrastrutture IT con presidi dedicati.

Valutazione del *fair value* e relativi livelli gerarchici di valutazione

Gli Amministratori hanno verificato che il *fair value* delle disponibilità liquide, dei crediti e debiti commerciali, delle attività e passività finanziarie correnti e delle altre passività correnti approssima il relativo valore contabile, in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti. Come descritto in Nota 2.8, in relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 30 giugno 2024 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2. Infine, si segnala che nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli di valutazione.

Rapporto con parti correlate

Ai sensi dello IAS 24, si definiscono parti correlate del Gruppo: le imprese collegate, i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e i soggetti apicali con responsabilità strategica della Capogruppo e i relativi familiari, nonché alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e Dirigenti con responsabilità strategica di altre società del Gruppo e i relativi familiari.

Il Gruppo non intrattiene rapporti con la società controllante Dxor S.r.l. e con società consociate. I rapporti intrattenuti con parti correlati consistono nei compensi corrisposti al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e ai soggetti apicali con responsabilità strategica della Capogruppo per lo svolgimento delle proprie attività lavorative.

Si riportano nella pagina seguente i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai soggetti apicali con responsabilità strategiche nel corso del primo semestre 2024.

STATO PATRIMONIALE*(Dati in Euro)*

	30/06/2024		31/12/2023	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Consiglio di amministrazione della Capogruppo	-	103.150	-	10.195
Collegio sindacale della Capogruppo	-	-	-	-
Soggetti apicali con responsabilità strategiche	-	14.058	-	6.887

CONTO ECONOMICO*(Dati in Euro)*

	30/06/2024		31/12/2023	
	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi
Consiglio di amministrazione della Capogruppo	446.410	-	135.508	-
Collegio sindacale della Capogruppo	17.500	-	17.500	-
Soggetti apicali con responsabilità strategiche	69.303	-	41.321	-

Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2024

Si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione Consolidata per maggiori informazioni inerenti i fatti di rilievo avvenuti in data successiva al 30 giugno 2024.

Rivoli (Torino), 25 settembre 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giovanni Di Pascale




4

Relazione della Società di Revisione

ALTEA GREEN POWER S.P.A.

Relazione della società di revisione
indipendente

Bilancio semestrale consolidato al
30 giugno 2024

MSCC/DMCC/Abro-RC118202024BD0313

The BDO logo is positioned in the bottom right corner of the page, set against a red triangular background. The logo consists of the letters 'BDO' in a bold, white, sans-serif font, with a vertical bar to the left of the 'B' and a horizontal line underneath the 'O'.

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione della
Altea Green Power S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio semestrale consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio semestrale consolidato della Società Altea Green Power S.p.A. e delle sue controllate (di seguito anche il “Gruppo”) costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalla nota integrativa al bilancio consolidato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2024, predisposto ai fini dell’inclusione nel Prospetto Informativo relativo all’operazione di *translisting* delle azioni e dei warrant di Altea Green Power S.p.A. sul mercato Euronext Milan e, occorrendone i presupposti, sul segmento Euronext STAR Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

A nostro giudizio, il bilancio semestrale consolidato del gruppo Altea Green Power S.p.A. per il periodo chiuso al 30 giugno 2024 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2024* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il conto economico consolidato ed il rendiconto finanziario consolidato del bilancio semestrale consolidato presentano, ai fini comparativi, i dati relativi al periodo chiuso al 30 giugno 2023, che sono stati da noi esaminati limitatamente a quanto necessario ai fini dell’emissione del nostro giudizio sul bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2024.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2024

Gli amministratori della Altea Green Power S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2024 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio semestrale consolidato che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio semestrale consolidato, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio semestrale consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Gruppo o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria del Gruppo.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona,

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2024

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2024 nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2024.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio semestrale consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa; siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, 26 settembre 2024

BDO Italia S.p.A.



Massimo Siccardi
Socio

Stampato su carta FSC®.

Il logo FSC® identifica prodotti che contengono carta proveniente da foreste gestite secondo i rigorosi standard ambientali, economici e sociali definiti dal Forest Stewardship Council.



Altea Green Power S.p.A.

SEDE OPERATIVA

Via Chivasso, 15/A - 10098 Rivoli (TO) - Italy

SEDE LEGALE

Corso Re Umberto, 8 - 10121 Torino - Italy

info@alteagreenpower.com

www.alteagreenpower.com